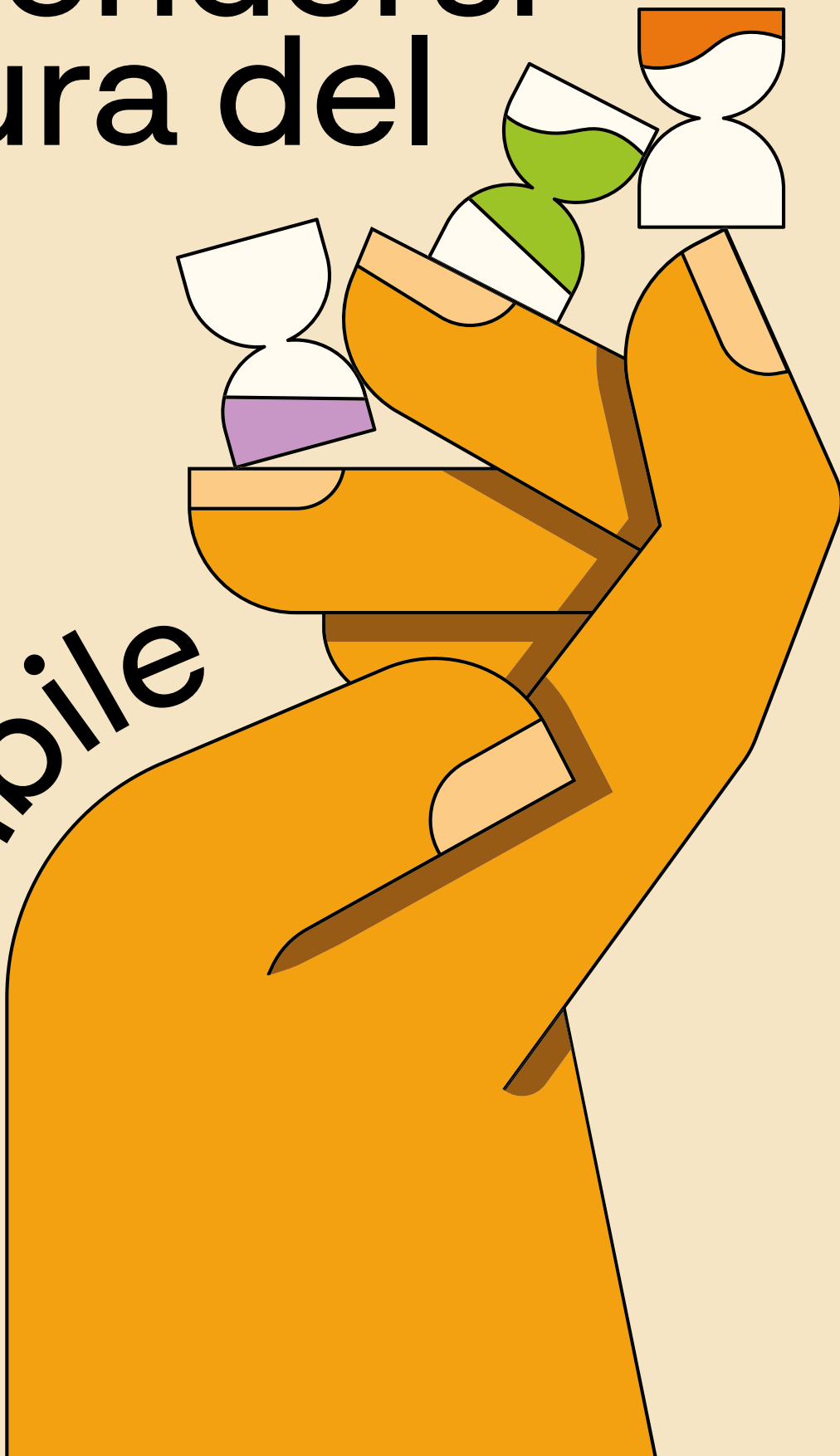


Prendersi cura del

Possibile



Indice

❶ Nota metodologica	1
❷ Zerocerchio	2
<i>I futuri possibili</i>	3
<i>Identità, missione e valori</i>	6
❸ Governance, partecipazione e relazioni con il territorio	10
<i>Organigramma</i>	10
<i>Governance</i>	10
<i>Base Sociale e Assemblea dei Soci</i>	12
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	13
<i>Organo di Direzione</i>	14
<i>Sistema di controllo e vigilanza</i>	15
<i>Etica, trasparenza e compliance</i>	16
<i>Gli Stakeholder e il loro coinvolgimento</i>	20
<i>Partnership, consorzi e reti territoriali</i>	26
❹ Le persone di Zerocerchio	29
<i>Personale, numeri e tendenze</i>	29
<i>Dinamiche occupazionali</i>	32
<i>Coltivare competenze per costruire il futuro</i>	34
<i>Benessere organizzativo</i>	36
❺ Aree di attività	39
<i>Area Infanzia</i>	39
<i>Area Disabilità</i>	42
<i>Area Anziani</i>	44
<i>Area Minori e Salute Mentale</i>	46
<i>Area Inserimento Lavorativo</i>	48
❻ Le risorse per generare valore sociale	51
<i>Conto Economico</i>	51
<i>Valore generato e distribuito</i>	56
<i>Stato Patrimoniale</i>	58

1 Nota metodologica

Il presente Bilancio Sociale rendiconta le attività svolte da Zerocerchio nel corso dell'anno 2025. Il documento è stato predisposto in conformità alle *Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore*, adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. Nella sua elaborazione si è inoltre fatto riferimento ai *Principi di redazione del Bilancio Sociale* elaborati dal GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) e al quadro di riferimento dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dei relativi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Il Bilancio Sociale è inoltre redatto nel rispetto delle *Linee guida su politiche e linguaggio di genere in azienda* promosse da Legacoop Romagna e recepite dalla Cooperativa in data 14 luglio 2025.

Il documento è stato redatto con l'obiettivo di fornire una rappresentazione delle caratteristiche organizzative della cooperativa, delle attività realizzate, dei risultati raggiunti e del valore sociale generato nei territori in cui opera.

Il perimetro di rendicontazione comprende l'insieme delle attività, dei servizi e delle strutture riconducibili alla cooperativa Zerocerchio nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025. Eventuali collaborazioni, partecipazioni, consorzi o altri soggetti collegati vengono richiamati esclusivamente nella misura in cui risultino significativi per la comprensione delle attività svolte e del contesto operativo della cooperativa.

Laddove possibile, i dati sono rappresentati in forma di serie storica, attraverso il confronto con quelli dell'esercizio 2024, primo anno di attività della cooperativa Zerocerchio, al fine di favorire una migliore lettura dell'evoluzione organizzativa e delle attività svolte.

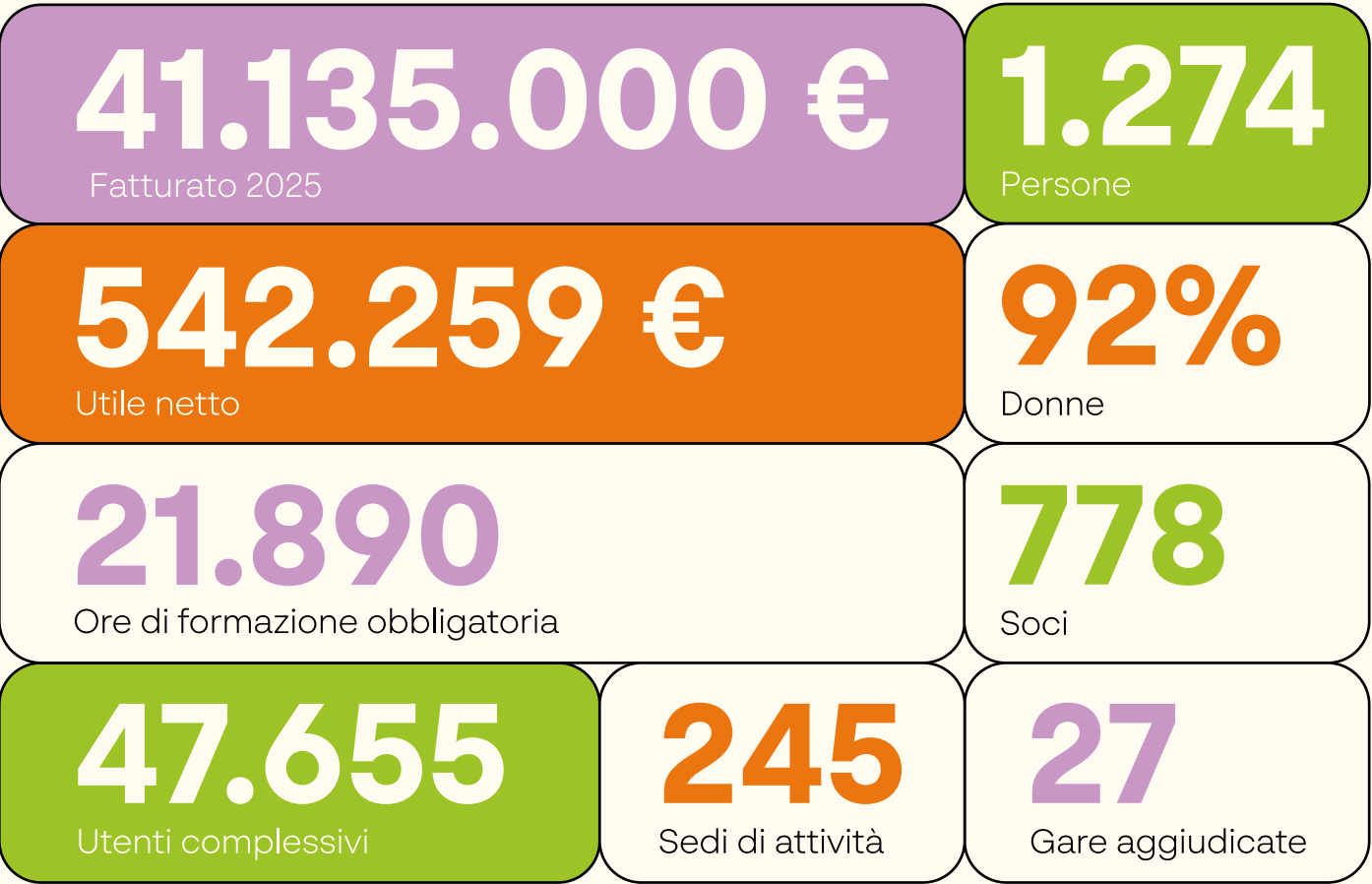
Il documento è stato elaborato attraverso un percorso di raccolta, sistematizzazione e rielaborazione delle informazioni che ha coinvolto la Direzione, lo staff, i referenti delle aree operative e i responsabili dei servizi. Il gruppo di lavoro è stato coordinato da una consulente esterna. Le informazioni riportate derivano prevalentemente da fonti interne della cooperativa e, in particolare, da dati amministrativi e gestionali, dal bilancio d'esercizio, da documentazione organizzativa e istituzionale, nonché da materiali e informazioni forniti dai diversi servizi e settori di attività. Eventuali fonti esterne utilizzate sono indicate nelle note o nei riferimenti presenti nel documento.

Il documento sarà reso disponibile e consultabile sul sito web <https://zerocerchio.coop/> nella sezione dedicata.

2 Zerocerchio

Zerocerchio è nata il 1° novembre 2024 dalla fusione tra le due storiche Cooperative Sociali del territorio romagnolo: *Zerocento* di Faenza e *Il Cerchio* di Ravenna. Dall'unione delle due realtà è nata una Cooperativa Sociale di tipo A+B che opera nei servizi educativi, sociosanitari, socioassistenziali e di inserimento lavorativo, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione, l'autonomia e la qualità della vita delle persone, contribuendo al benessere delle comunità locali. Il 2025 è stato per Zerocerchio il primo anno di piena operatività della nuova organizzazione, nata dal processo di fusione tra le storiche cooperative *Zerocento* e *Il Cerchio*, e ha rappresentato una fase di consolidamento del percorso di integrazione dei servizi, dei processi e delle competenze dalle due realtà.

Il 2025 in numeri



Denominazione - ZEROCERCHIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Codice Fiscale e Partita Iva - 01012750392
Forma Giuridica - SOCIETÀ COOPERATIVA
Iscrizione al RUNTS - Repertorio 4662 - 21/03/2022
Iscrizione Albo delle Società Cooperative - N. A109233 L'08/03/2005 (A+B)
- SEZIONE COOPERATIVE A MUTUALITÀ PREVALENTE
Sede Legale - LUGO (RA) CORSO MAZZINI N. 41 CAP 48022

I futuri possibili

L'evoluzione dei bisogni delle comunità

Zerocerchio opera quotidianamente in contesti attraversati da profonde trasformazioni demografiche, sociali e culturali che stanno modificando in modo significativo i bisogni delle persone, delle famiglie e delle comunità. L'invecchiamento della popolazione, la diminuzione delle nascite, l'aumento delle situazioni di fragilità e la crescente domanda di cura, inclusione e sostegno rappresentano alcune delle principali sfide che il sistema di welfare è chiamato ad affrontare.

In Italia il calo della natalità e il progressivo invecchiamento della popolazione stanno ridisegnando gli equilibri sociali del Paese. Nel 2024 la fecondità ha raggiunto il minimo storico di 1,18 figli per donna e le previsioni indicano che entro il 2050 oltre un terzo della popolazione italiana avrà più di 65 anni.^{1,2} Anche in Emilia-Romagna le dinamiche demografiche confermano questa tendenza, con una progressiva riduzione della popolazione più giovane e un costante aumento delle fasce anziane.³

Parallelamente cresce la complessità dei bisogni sociali. Aumentano le disabilità e i bisogni educativi complessi, cresce la domanda di percorsi di inclusione e accompagnamento all'autonomia e si rafforzano le necessità di sostegno rivolte alle persone più fragili e alle loro famiglie.^{4,5} Accanto a questi fenomeni emerge il tema della salute mentale, in particolare tra i giovani, con un progressivo aumento delle richieste di supporto e presa in carico da parte dei servizi specialistici.^{6,7,8}

I cambiamenti in corso non riguardano soltanto la dimensione dei bisogni, cambiano le forme stesse della fragilità e le modalità con cui essa si manifesta. Crescono le persone anziane sole, aumentano i caregiver familiari chiamati a sostenere carichi di cura sempre più complessi, si moltiplicano le situazioni che richiedono interventi integrati tra ambito educativo, sociale e sanitario. Le transizioni tra le diverse fasi della vita – dall'infanzia all'età adulta, dalla scuola al lavoro, dalla piena autonomia alla non autosufficienza – richiedono percorsi di accompagnamento sempre più personalizzati. Allo stesso tempo, i fenomeni migratori e le trasformazioni delle strutture familiari contribuiscono a rendere più articolati i bisogni delle comunità locali.

¹ ISTAT, Indicatori demografici – Anno 2024, 31 marzo 2025
² ISTAT, Previsioni della popolazione residente e delle famiglie – Base 1/1/2024. Italia 2050: sfide e prospettive di una società in transizione, 28 luglio 2025.
³ Bovini G., Il futuro demografico dell'Emilia-Romagna: le previsioni della statistica ufficiale su popolazione e famiglie 2020-2030, maggio 2022.
⁴ Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Ministero dell'Istruzione e del Merito, Fact Sheet A.S. 2024/2025 – Studenti con disabilità, settembre 2024
⁵ Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per il Lavoro / ART-ER, L'inclusione lavorativa delle persone con disabilità: i dati principali. Periodo 2013-2020, 2022.
⁶ ISTAT, Rapporto BES 2024 – Capitolo Salute, 2024.
⁷ Ministero della Salute, Rapporto salute mentale. Analisi dei dati del Sistema Informativo per la Salute Mentale (SISM) – Anno 2024, settembre 2025
⁸ Regione Emilia-Romagna, Salute mentale: la Regione investe 40 milioni di euro nel 2025 per potenziare i servizi con interventi e programmi personalizzati per i pazienti più fragili, 5 settembre 2025

Lavorare nel presente per prendersi cura del possibile

Zerocerchio si è confrontata nell'ultimo anno con una nuova dimensione, la fusione tra *Il Cerchio* e *Zerocento* ha permesso di unire non solo servizi e processi ma ha anche generato una sinergia tra le competenze, le esperienze e la professionalità di socie, soci, lavoratrici e lavoratori di Zerocerchio. La presenza sul territorio è diventata più capillare, offrendo un'eterogeneità di servizi che accompagna la vita delle persone e delle comunità a 360 gradi. In virtù di questo, Zerocerchio è quotidianamente a stretto contatto con i bisogni emergenti della comunità di cui fa parte e nel 2025 ha confermato il suo impegno nel fornire servizi che rispondano in modo puntuale ed efficace a tali bisogni.

Lo confermano i numeri raggiunti nell'anno, tra cui i **245 sedi di attività** sulle province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Bologna, Rimini e Modena; il **tasso di aggiudicazione** di gara maggiore del **90%**, i **47.655 utenti serviti** e i **€ 33 milioni di valore aggiunto generato** sul territorio.

D'altra parte, il contatto quotidiano di Zerocerchio con la comunità permette non solo di comprendere con maggiore profondità le caratteristiche e i bisogni del presente, ma anche di interrogarsi su come queste si rifletteranno nel **futuro**. Poter contare su un patrimonio più ampio di competenze, professionalità, relazioni e punti di osservazione da a Zerocerchio una maggiore capacità di leggere il cambiamento, intercettare bisogni emergenti e costruire risposte adeguate alle sfide che attendono le comunità nei prossimi anni, trasformando l'esperienza quotidiana in visione e progettualità che guarda al futuro.

In questo processo, Zerocerchio fa dell'**innovazione sociale** uno strumento attraverso cui trasformare la comprensione del cambiamento in azioni concrete. Innovare significa sviluppare soluzioni nuove per bisogni nuovi, ripensando continuamente servizi, modelli organizzativi e modalità di intervento affinché possano evolvere insieme alle comunità. Significa sperimentare, formarsi, costruire sinergie e collaborazioni: prepararsi oggi a rispondere alle domande che sorgeranno domani. Questo approccio emerge chiaramente dall'impegno che Zerocerchio pone nella formazione delle proprie lavoratrici e lavoratori, con quasi **22.000 ore di formazione erogate**, con sperimentazioni di **nuove metodologie** e nell'impegno verso la **continua collaborazione** con istituzioni, imprese ed enti del terzo settore, per gestire situazioni di fragilità complesse in una logica di rete.

In questo senso Zerocerchio si impegna a riflettere il valore dell'**intergenerazionalità**, assumendosi la responsabilità non solo

delle persone che incontra quotidianamente nel presente, ma anche dei soci, lavoratori, cittadini che abiteranno queste comunità domani.

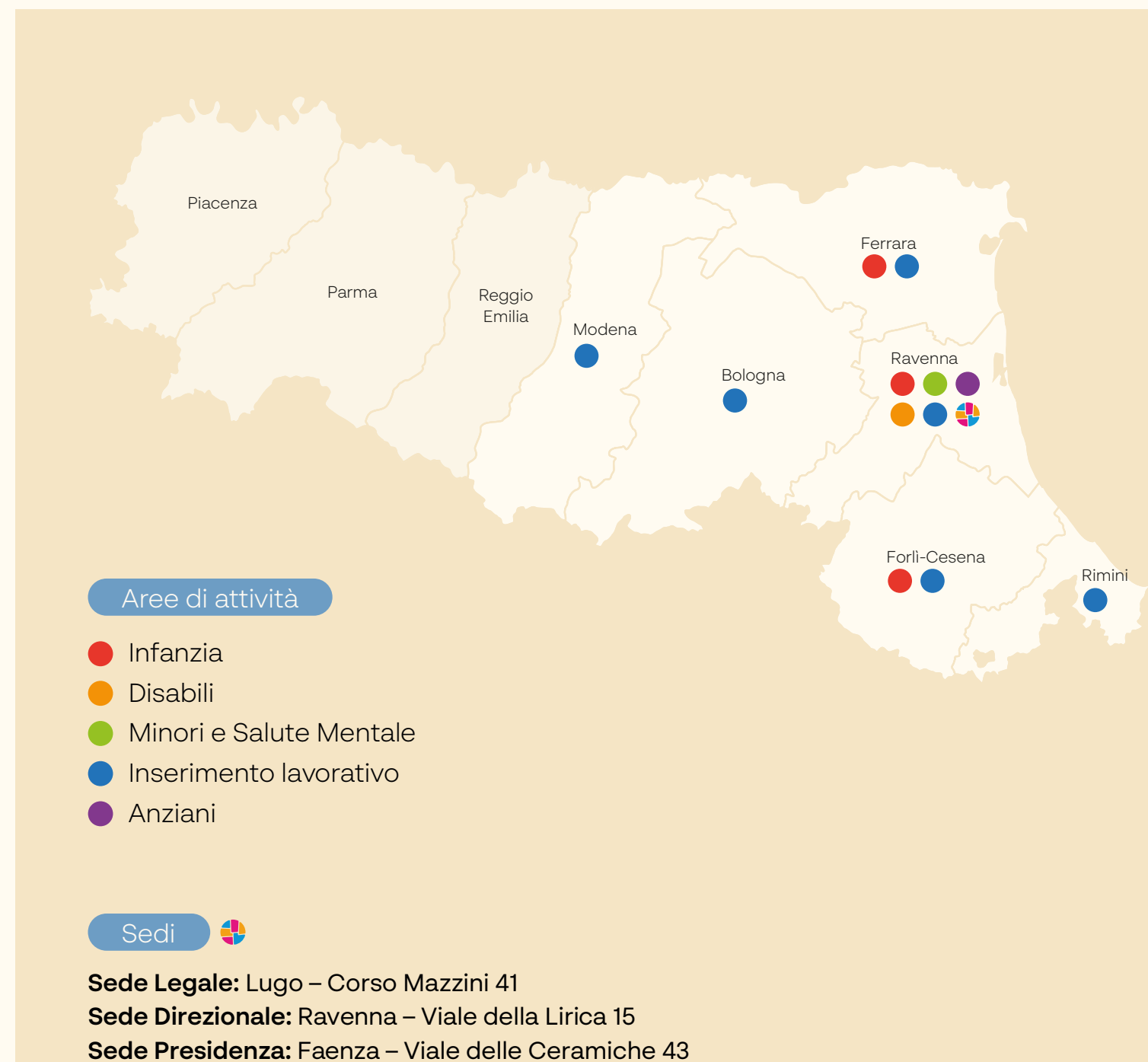
Operare con responsabilità significa lavorare con impegno nel presente e **prendersi cura del possibile**.

Il presente Bilancio Sociale racconta il secondo anno di attività di Zerocerchio come cooperativa unificata. Nelle pagine che seguono vengono presentati i risultati raggiunti nel corso del 2025, i principali dati relativi alla governance, alle persone che vi operano, ai servizi, agli utenti raggiunti e alla situazione economica della cooperativa. Accanto alla rendicontazione delle attività svolte e degli obiettivi conseguiti, il documento propone una chiave di lettura trasversale che cerca di rispondere a una domanda che ha accompagnato la riflessione della cooperativa nel preparare questo Bilancio Sociale:

Cosa stiamo facendo oggi per prepararci alle sfide che vediamo emergere all'orizzonte?

La presenza sul territorio

Zerocerchio nel 2025 si è confermata come Cooperativa Sociale altamente radicata nel territorio romagnolo. Opera prevalentemente nei territori della provincia di Ravenna e nelle aree limitrofe, coprendo complessivamente **6 province** e **27 comuni**.



Identità, missione e valori

La Mission

La missione di Zerocerchio si fonda sulla convinzione che ogni persona, in qualsiasi fase della vita e indipendentemente dalla propria condizione, debba essere posta al centro dell'azione educativa, assistenziale e sociale.

Zerocerchio si riconosce nella responsabilità di prendersi cura delle persone a 360°, offrendo risposte concrete e differenziate che spaziano dall'infanzia agli anziani, dalle persone con disabilità ai soggetti fragili o emarginati e nel farlo intende essere non soltanto un fornitore di servizi, ma un soggetto promotore di benessere, inclusione e coesione comunitaria.

Questa presa in carico integrale si fonda su principi di accoglienza, rispetto e partecipazione, ed è resa possibile da un patrimonio di competenze professionali, una rete di collaborazioni consolidate con enti pubblici e privati e un radicamento forte nelle comunità locali.

La missione di Zerocerchio si articola in quattro direttrici principali:

- Promuovere la dignità della persona attraverso servizi che tutelino la qualità della vita, garantendo diritti, inclusione e pari opportunità.
- Accompagnare le famiglie nei percorsi educativi e di cura, riconoscendo il loro ruolo fondamentale e sostenendole nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
- Favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate, offrendo opportunità concrete di crescita, autonomia e cittadinanza attiva.
- Costruire comunità partecipative, in cui i cittadini siano parte di un processo di corresponsabilità, contribuendo attivamente alla definizione e al miglioramento dei servizi.

In questo senso, la missione di Zerocerchio rappresenta il filo rosso che unisce l'eredità storica di Zerocento e il Cerchio alla volontà di essere un soggetto cooperativo contemporaneo, innovativo e radicato, in grado di rispondere ai bisogni di oggi e di anticipare le sfide di domani.

La Vision

Zerocerchio guarda al futuro con l'obiettivo di consolidarsi come attore sociale di riferimento per la Romagna, capace di integrare radicamento territoriale e innovazione, con una prospettiva orientata allo sviluppo sostenibile e in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030. Zerocerchio intende rafforzare il proprio ruolo non solo come gestore di servizi, ma come motore di coesione sociale, innovazione educativa e inclusione lavorativa, generando un impatto misurabile e duraturo sulle comunità.

La visione di Zerocerchio si traduce in cinque direttrici strategiche:

- Persona e diritti al centro – Consolidare una cultura organizzativa che metta sempre al primo posto la dignità e i diritti individuali, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità.
- Qualità e innovazione – Rafforzare gli standard pedagogici, educativi, assistenziali e organizzativi, investendo in formazione, digitalizzazione e nuovi modelli di intervento integrato.
- Partecipazione e comunità – Sostenere processi di co-progettazione con enti pubblici, scuole, AUSL, associazioni e cittadini, affinché le risposte ai bisogni siano condivise e realmente calate nella vita dei territori.
- Sostenibilità a 360° – Integrare dimensioni economiche, sociali e ambientali, adottando pratiche responsabili (anche grazie a certificazioni come ISO 14001) e promuovendo un uso attento delle risorse.
- Valorizzazione del lavoro cooperativo – Essere una cooperativa capace di offrire ai propri soci e lavoratori opportunità di crescita professionale, benessere organizzativo e continuità occupazionale, rafforzando al contempo il principio della mutualità.

Questa visione non si limita a delineare un orizzonte astratto, ma costituisce una vera e propria direzione strategica: fare di Zerocerchio un luogo in cui le persone trovano cura, lavoro, sostegno e prospettive, e in cui i territori riconoscono un partner affidabile per costruire reti di solidarietà e innovazione sociale.

Valori e oggetto sociale

Zerocerchio si ispira ai principi di mutualità senza fini di speculazione privata. Si pone lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari, assistenziali e educativi e attraverso attività di impresa finalizzate all'inserimento e all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate.⁹

In coerenza con lo scopo sociale perseguito, l'oggetto sociale della cooperativa si traduce in un insieme articolato di attività e servizi, tra cui:

- Servizi sociosanitari, educativi e assistenziali
- Servizi per l'infanzia e le famiglie
- Servizi per persone con disabilità
- Servizi per anziani
- Progetti di inclusione sociale e interculturale.
- Inserimento lavorativo
- Attività formative e culturali

⁹ ai sensi della legge 8 novembre 1991, n. 381, *Disciplina delle cooperative sociali*, artt. 1 e 4.

Zerocerchio e gli SDGs

Nel settembre 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione globale che individua 17 **Sustainable Development Goals (SDGs)**, ovvero Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, finalizzati ad affrontare alcune delle principali sfide del nostro tempo, quali la lotta alla povertà e alle disuguaglianze, la salute e il benessere delle persone, l'accesso a un'istruzione di qualità, la parità di genere, il lavoro dignitoso, la crescita economica inclusiva, la riduzione degli impatti ambientali, la tutela degli ecosistemi, la promozione di città e comunità sostenibili e il rafforzamento delle partnership per lo sviluppo.

Gli SDGs appresentano un impegno condiviso che coinvolge cittadini, imprese, istituzioni e enti del terzo settore per la promozione di uno sviluppo sociale economico e ambientale che sia equo, inclusivo e sostenibile.

Zerocerchio riconosce negli SDGs un riferimento per orientare la propria azione e per valorizzare il contributo che le proprie attività generano per le persone, le comunità e il territorio. La cooperativa ha individuato **8 Obiettivi** di Sviluppo Sostenibile particolarmente correlati ai propri ambiti di intervento, impegnandosi a utilizzare questo strumento per orientare le proprie strategie, monitorare gli effetti e gli impatti generati e collocando le proprie azioni all'interno di una prospettiva globale, nella consapevolezza che il cambiamento collettivo nasce dal contributo delle singole organizzazioni e comunità.



3 - Salute e benessere: La cooperativa promuove l'accesso a opportunità educative inclusive e di qualità attraverso servizi educativi per l'infanzia, per l'inclusione scolastica e di sostegno alla genitorialità.

4 - Istruzione di qualità: I servizi sociosanitari e assistenziali a supporto delle persone in condizioni di fragilità, con particolare riferimento agli interventi rivolti alla salute mentale, alla disabilità, agli anziani e il sostegno alle loro famiglie, favoriscono la salute, l'autonomia e il benessere delle persone nelle loro comunità.

5 - Parità di genere: I servizi sociosanitari e assistenziali a supporto delle persone in Zerocerchio promuove la parità di genere all'interno della propria organizzazione attraverso la valorizzazione del lavoro femminile, favorendo pari opportunità e sostenendo la conciliazione vita- lavoro.

Inoltre, attraverso i servizi rivolti a minori, persone anziane e persone con disabilità, contribuisce a sostenere i carichi di cura delle famiglie, ancora oggi prevalentemente sostenuti dalle donne, favorendo una più equa distribuzione delle responsabilità di cura e una maggiore partecipazione femminile alla vita sociale e lavorativa.

L'impegno per la parità di genere di Zerocerchio si è concretizzato anche attraverso il conseguimento della **certificazione UNI/PdR 125:2022** per la Parità di Genere, che attesta l'adozione di politiche e pratiche organizzative orientate alla promozione delle pari opportunità e alla valorizzazione delle persone.

8 - Lavoro dignitoso e crescita economica: La cooperativa promuove e tutela condizioni di lavoro dignitose investendo sul proprio personale, sul loro sviluppo professionale e su azioni di welfare. Favorisce inoltre l'accesso al lavoro attraverso le attività di inserimento lavorativo per persone svantaggiate.

Attraverso la propria collegata **People S.r.l.**, Zerocerchio promuove inoltre servizi di orientamento allo studio e al lavoro rivolti ai giovani, finalizzati a sostenere scelte formative e professionali consapevoli e a favorire l'accesso a percorsi di occupazione coerenti con le competenze e le aspirazioni individuali

10 - Riduzione delle disuguaglianze: I servizi rivolti a persone con disabilità, minori, persone con fragilità sociali e lavoratori svantaggiati contribuiscono a ridurre le disuguaglianze e a promuovere pari opportunità di partecipazione alla vita sociale, educativa e lavorativa.

11 - Città e comunità sostenibili: La cooperativa contribuisce alla costruzione di comunità più sostenibili attraverso l'erogazione di servizi di prossimità territoriale e sviluppo di un welfare di comunità in una logica di rete con gli enti locali.

16 - Pace, giustizia e istituzioni solide: La promozione del supporto e l'inclusione di persone fragili e la collaborazione con le istituzioni territoriali favorisce giustizia e coesione sociale.

La cooperativa, inoltre, promuove principi di trasparenza, partecipazione, legalità e responsabilità nella propria governance e nelle relazioni con gli stakeholder contribuendo allo sviluppo di istituzioni solide.

17 - Partnership per gli obiettivi: L'adozione di un modello collaborativo con enti pubblici, aziende sanitarie, aziende per servizi alla persona, scuole, imprese, organizzazioni del Terzo Settore e comunità locali promuove lo sviluppo di partnership che favoriscono risposte integrate ai bisogni del territorio.

3 Governance, partecipazione e relazioni con il territorio

Organigramma

Il 2025 è stato per Zerocerchio un anno di consolidamento del percorso di fusione e conseguente revisione degli assetti organizzativi. Nel corso dell'anno la Cooperativa ha avviato un processo di confronto e analisi che ha coinvolto direttamente le responsabili e i responsabili di tutte le aree, con l'obiettivo di ripensare ruoli, responsabilità e modalità di coordinamento, sia sul piano territoriale sia su quello tecnico-metodologico.

Il percorso non si è limitato all'integrazione delle strutture e dei processi precedentemente esistenti, ma ha costituito un'occasione di riflessione strategica sull'organizzazione della cooperativa, finalizzata a rafforzare l'integrazione tra servizi, il coordinamento delle attività e la capacità di rispondere ai bisogni emergenti del territorio

Tale percorso ha portato alla definizione di un **nuovo organigramma**, formalmente approvato nel 2026.

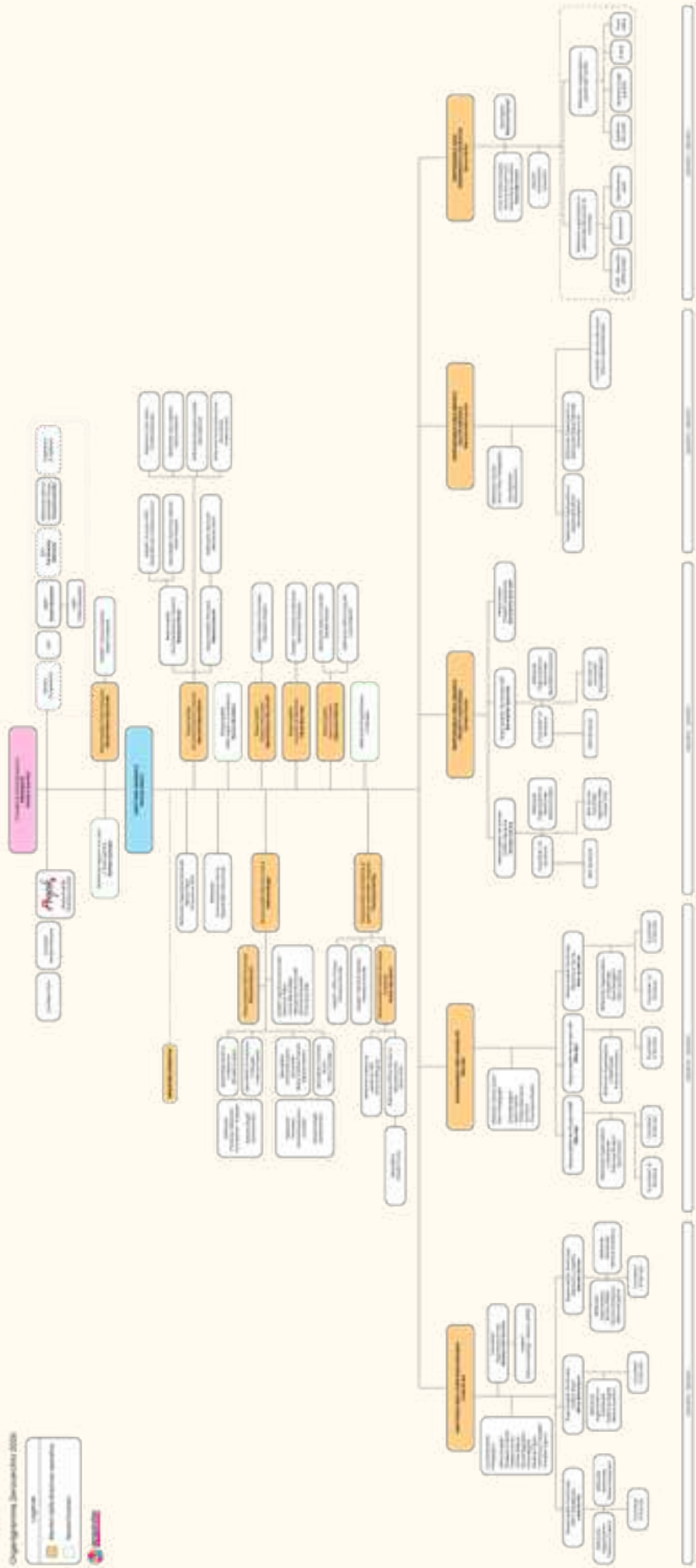
Sebbene la sua adozione sia avvenuta successivamente al periodo oggetto di rendicontazione, il nuovo assetto organizzativo rappresenta l'esito del lavoro di analisi, confronto e progettazione sviluppato nel corso del 2025. Per questo motivo si è scelto di riportarlo nel presente Bilancio Sociale, in quanto espressione dell'evoluzione organizzativa maturata nel primo anno successivo alla fusione.¹⁰

Governance

La governance di Zerocerchio, disciplinata dallo Statuto, si fonda sui principi cooperativi di democrazia, partecipazione, mutualità e responsabilità condivisa. Gli organi sociali della cooperativa sono:

- L'Assemblea dei soci,
- Il Consiglio di Amministrazione e
- Il Collegio Sindacale

A cui si affiancano l'Organo di Direzione e un sistema di strumenti e presidi organizzativi, tra cui il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza e il Codice Etico, finalizzati a garantire una gestione trasparente, responsabile e conforme ai principi normativi ed etici di riferimento.



¹⁰ Il precedente organigramma, in vigore nel corso del 2025, è riportato in appendice

Base Sociale e Assemblea dei Soci

Base sociale

Le socie e i soci rappresentano il principale elemento distintivo dell'identità cooperativa, fondata sui principi di mutualità, partecipazione democratica e responsabilità condivisa. Zerocerchio riconosce in ogni socia e in ogni socio il cuore della cooperativa: ognuno di loro attraverso la propria adesione e partecipazione, contribuisce alla definizione degli indirizzi strategici, alle scelte organizzative e al perseguimento delle finalità sociali dell'organizzazione.

Al 31 dicembre 2025 la compagine sociale di Zerocerchio era composta da:

- 745 soci lavoratori
- 30 soci volontari
- 3 soci collaboratori

Complessivamente, la cooperativa contava un totale di 778 soci.

Rispetto all'anno precedente si registra una diminuzione di 57 soci. Tale andamento è riconducibile principalmente a pensionamenti e cessazioni del rapporto di lavoro, nonché agli effetti del percorso di fusione che, nel corso del primo anno di vita della nuova cooperativa, ha comportato una fase di transizione e ridefinizione degli assetti organizzativi e associativi.

La crescita e il rafforzamento della partecipazione sociale rappresentano un obiettivo strategico per Zerocerchio. Per questo motivo la cooperativa ha avviato specifiche iniziative volte a promuovere la partecipazione alla vita associativa, favorire nuovi percorsi di adesione e consolidare il senso di appartenenza alla nuova realtà cooperativa nata dalla fusione.

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è il principale organo di rappresentanza della cooperativa e rappresenta il più importante momento di partecipazione e confronto della vita cooperativa.

Attraverso il principio *una testa, un voto*, i soci partecipano alle decisioni fondamentali della cooperativa, quali l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale, l'adozione dei regolamenti interni, la nomina e la revoca degli amministratori, la destinazione dei ristorni e le eventuali modifiche statutarie. Tale principio garantisce la partecipazione democratica dei soci indipendentemente dal capitale sottoscritto o dal ruolo ricoperto, rafforzando il senso di responsabilità condivisa e di appartenenza alla cooperativa.

Nel corso del 2025 si sono svolte due Assemblee ordinarie:

- Mercoledì 25 giugno 2025, con la partecipazione di 337 socie e soci, di cui 226 presenti e 111 rappresentati per delega
- Lunedì 15 dicembre 2025, con la partecipazione di 247 socie e soci, di cui 216 presenti e 31 rappresentati per delega

La partecipazione registrata nelle Assemblee testimonia il coinvolgimento della compagine sociale nei principali momenti decisionali della cooperativa e conferma il ruolo centrale dei soci nella vita dell'organizzazione.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è l'organo collegiale di governo della cooperativa, responsabile della gestione ordinaria e straordinaria dell'organizzazione in coerenza con gli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci. Al CdA spettano, tra le altre funzioni, la definizione degli indirizzi strategici, la supervisione dell'andamento gestionale e il presidio della sostenibilità economica, organizzativa e sociale della cooperativa.

Fino a giugno 2025 il CdA in carica rappresentava l'unione dei precedenti CdA di Zerocento e Il Cerchio ed era così composto

Composizione CdA in carica dal gennaio 2025 giugno 2025:

Damiani Stefano	Presidente
Francesca Travaglini	Vicepresidente
Battilani Sara	Consigliera
Cortesi Giulia	Consigliera
Marangoni Mauro	Consigliere
Alberani Alberto	Consigliere
Amaducci Simona	Consigliera
Baraghini Elisa	Consigliera
Frega Mariella	Consigliera
Ferroni Tiziana	Consigliera
Cavallari Cristina	Consigliera
Liverani Micaela	Consigliera
Ragazzini Nicola	Consigliere
Ballarin Michaela	Consigliera
Baroncini Elena	Consigliera
Massi Catia	Consigliera
Monti Valeria	Consigliera

L'Assemblea dei soci del 25 giugno 2025 ha nuovo CdA di Zerocerchio. Si tratta del primo Consiglio eletto successivamente alla fase transitoria prevista dal processo di fusione. L'elezione è avvenuta sulla base del nuovo Regolamento elettorale approvato dall'Assemblea dei soci nel dicembre 2024.

L'attuale CdA è composto da 15 membri, di cui l'80% donne, a testimonianza della significativa presenza femminile nei processi di governo della cooperativa.

Composizione del CdA attuale:

Stefano Damiani	Presidente	Il CdA in carica da gennaio a giugno ha svolto 6 riunioni con un tasso di partecipazione del 70,3%
Francesca Travaglini	Vicepresidente	
Alberto Alberani	Consigliere	Il CdA in carica da gennaio a giugno ha svolto 6 riunioni con un tasso di partecipazione del 70,3%
Simona Amaducci	Consigliera	
Sara di Pietro	Consigliera	
Elisa Baraghini	Consigliera	
Elena Baroncini	Consigliera	
Giulia Cortesi	Consigliera	
Alice Emiliani	Consigliera	
Mariella Frega	Consigliera	
Mauro Marangoni	Consigliere	
Fabiana Merendi	Consigliera	
Benedetta Querzani	Consigliera	
Darva Verità	Consigliera	
Cristina Vicentini	Consigliera	

Organo di Direzione

L'Organo di Direzione è il principale organismo di coordinamento operativo della cooperativa, favorisce il raccordo tra gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e la gestione operativa della cooperativa, promuovendo il coordinamento tra le diverse aree e funzioni organizzative.

Ne fanno parte il Direttore Generale Michele Babini, figura incaricata di coordinare i processi di integrazione e sviluppo della cooperativa, promuovendo l'efficienza organizzativa e il rafforzamento della capacità gestionale; i responsabili delle funzioni trasversali e i responsabili delle aree di attività, con la partecipazione permanente del Presidente e della Vicepresidente.

Sistema di controllo e vigilanza

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza sulla corretta amministrazione della Cooperativa, sul rispetto delle disposizioni normative e statutarie e sulla regolare tenuta della contabilità, monitorando il funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e gestionale della Cooperativa. Attraverso la propria attività di controllo, contribuisce a garantire la trasparenza, la regolarità della gestione e la tutela degli interessi della Cooperativa e dei suoi stakeholder.

Il Collegio Sindacale nominato è composto da:

Luca Dal Prato	Presidente del Collegio Sindacale
Piertommaso Caldarelli	Sindaco effettivo
Chiara Buscalferri	Sindaca effettiva
Esmeralda Guerra	Sindaca supplente
Stefano Zoffoli	Sindaco supplente

Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione Uniaudit Srl, incaricata della verifica contabile del bilancio d'esercizio e del rilascio di un giudizio indipendente. Nel 2025 l'attività di controllo e revisione si è svolta regolarmente e la relazione della società di revisione ha confermato la correttezza formale e sostanziale del bilancio, senza rilievi.

Organismo di Vigilanza ex 231/2001

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è l'organo incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato dalla cooperativa ai sensi del D.lgs. 231/2001, finalizzato alla prevenzione dei rischi e delle responsabilità amministrative derivanti dalla commissione di reati.

È nominato dal CdA e dotato di autonomia e indipendenza. Tra le sue principali funzioni rientrano la verifica dell'effettiva applicazione del Modello 231, il monitoraggio della sua efficacia attraverso controlli e attività di audit, la gestione dei flussi informativi e delle segnalazioni ricevute tramite canali riservati, nonché la formulazione di proposte di aggiornamento del Modello in relazione a eventuali cambiamenti normativi, organizzativi o procedurali. L'OdV riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione sugli esiti delle attività svolte, contribuendo alla diffusione di una cultura improntata alla legalità, alla correttezza e alla trasparenza.

Composizione Organismo di Vigilanza:

Massimo Stanghellini	Presidente
Esmeralda Guerra	Componente
Federica Fusconi	Componente

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001

Zerocerchio ha adottato il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (MOG) ai sensi del **D.lgs. 231/2001**, quale strumento volto a promuovere una gestione improntata ai principi di legalità, correttezza, trasparenza e responsabilità.

Il MOG definisce l'insieme delle regole, delle procedure e dei controlli finalizzati a prevenire il rischio di comportamenti illeciti e costituisce un importante presidio a tutela della cooperativa stessa, dei soci, dei lavoratori, degli utenti e degli altri stakeholder. Si rivolge agli amministratori, ai lavoratori, ai collaboratori e a tutti i soggetti che operano per conto della cooperativa.

L'adozione del MOG rappresenta per Zerocerchio uno strumento di cultura organizzativa che rafforza l'integrità, la

responsabilità sociale e la fiducia degli stakeholder.

Il MOD attualmente in vigore deriva dal percorso avviato dalla cooperativa Zerocento, che lo aveva introdotto nel 2016, successivamente aggiornato nel 2020 e revisionato nel luglio 2024.

A seguito della fusione, Zerocerchio ne ha confermato l'applicazione, riconoscendone il ruolo centrale nel presidio della legalità e della correttezza gestionale.

Nel corso del 2025 è stata avviata una riflessione finalizzata all'aggiornamento del Modello, con l'obiettivo di adeguarlo progressivamente al nuovo assetto organizzativo e alle procedure derivanti dall'integrazione delle due realtà.

Sistema di segnalazione e Whistleblowing

Il MOG adottato da Zerocerchio recepisce pienamente la normativa in materia di whistleblowing¹¹, prevedendo canali dedicati, sicuri e riservati attraverso i quali è possibile segnalare eventuali violazioni di norme, procedure interne o principi contenuti nel MOG stesso e nel Codice Etico.

La cooperativa garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e la tutela da ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione connessa alla segnalazione effettuata.

Il sistema di segnalazione è parte integrante del MOG, che prevede inoltre un **sistema disciplinare** volto a garantire il rispetto dei principi e delle procedure adottate dalla cooperativa, definisce misure proporzionate e graduate in relazione alla natura e alla gravità delle eventuali violazioni, applicabili ad amministratori in caso di mancato rispetto dei principi di corretta amministrazione; ai dipendenti, con misure che vanno dal richiamo scritto fino al licenziamento e ai collaboratori esterni, anche attraverso specifiche sanzioni contrattuali nei casi più gravi.

Codice etico

Il Codice Etico di Zerocerchio rappresenta la carta dei principi e dei valori che orientano l'azione della cooperativa.

Costituisce un patto di responsabilità condiviso tra soci, lavoratori e stakeholder, volto a promuovere legalità, trasparenza, correttezza e coerenza nei comportamenti.

Parte integrante del MOG adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001, il Codice Etico contribuisce alla prevenzione dei rischi giuridici e reputazionali e rafforza l'identità della cooperativa come organizzazione orientata alla responsabilità sociale e al benessere della comunità.

Il Codice Etico di Zerocerchio nasce dalla volontà di rendere espliciti e condivisi i valori che hanno storicamente caratterizzato l'azione delle cooperative fondatrici e rappresenta una scelta che pone al centro la persona, la sua dignità e la consapevolezza dell'impatto che i servizi educativi, sociali e assistenziali generano sulla vita delle persone e delle famiglie. Il Codice si applica a tutti coloro che intrattengono rapporti con Zerocerchio – amministratori, soci, lavoratori, volontari, collaboratori, fornitori e partner – contribuendo a diffondere una cultura della legalità e della responsabilità all'interno dell'organizzazione e nelle relazioni con il territorio.

I valori che ispirano il codice etico di Zerocerchio:

- Legalità: come condizione preliminare a ogni azione;
- Trasparenza: chiarezza, tracciabilità e condivisione delle informazioni;
- Correttezza e integrità: comportamenti improntati a lealtà, imparzialità e responsabilità;
- Responsabilità sociale: generare valore condiviso per le persone, le comunità e il territorio;
- Centralità della persona: riconoscere e valorizzare la dignità, i diritti e le potenzialità di ciascuno;
- Tutela dei diritti dei minori e delle famiglie: garantire protezione, inclusione e attenzione alle persone più fragili;
- Sostenibilità e miglioramento continuo: promuovere un utilizzo responsabile delle risorse e l'innovazione dei servizi.

Il Codice Etico opera in coerenza con la **Politica Integrata dei Sistemi di Gestione** vigente dal 2025, il documento attraverso cui Zerocerchio definisce i propri indirizzi e impegni in materia di qualità dei servizi, tutela dell'ambiente, parità di genere, responsabilità sociale e miglioramento continuo. La politica costituisce il quadro di riferimento per l'attuazione dei sistemi di gestione adottati dalla cooperativa e promuove il coinvolgimento attivo delle persone nel perseguimento degli obiettivi organizzativi e di sviluppo sostenibile.

Certificazioni di qualità

Nell'ambito del proprio impegno per il miglioramento continuo, la qualità dei servizi, la sostenibilità ambientale e la trasparenza gestionale, Zerocerchio adotta sistemi di gestione e strumenti di qualificazione riconosciuti a livello nazionale e internazionale.

Al 31 dicembre 2025 la cooperativa dispone delle seguenti certificazioni e riconoscimenti:

- UNI EN ISO 9001:2015 – Sistema di Gestione per la Qualità;
- UNI EN ISO 14001:2015 – Sistema di Gestione Ambientale;
- UNI 11034:2003 – Servizi per l'infanzia;
- UNI/PdR 125:2022 – Sistema di gestione per la parità di genere;
- Iscrizione alla White List della Prefettura di Ravenna;
- Rating di Legalità AGCM – 3 stelle.

Tali strumenti rappresentano un supporto al governo dei processi organizzativi e testimoniano l'impegno della cooperativa verso la qualità dei servizi, la sostenibilità ambientale, la promozione delle pari opportunità, la trasparenza e la legalità.

¹¹ D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali.

16

Parità di genere

L'impegno di Zerocerchio per la promozione della parità di genere, dell'inclusione e delle pari opportunità nasce dalla profonda convinzione che la diversità rappresenti un valore da promuovere e tutelare attraverso azioni concrete e diffuse nei processi organizzativi e gestionali.

La cooperativa ritiene che la valorizzazione delle differenze, l'inclusione e il rispetto delle persone costituiscano fattori essenziali per la crescita dell'organizzazione e per la capacità di rispondere in modo innovativo ai bisogni della comunità.

Nel corso del 2025 questo impegno ha trovato una significativa formalizzazione nel conseguimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 – Sistema di Gestione per la Parità di Genere, che attesta l'adozione di politiche e pratiche organizzative orientate all'equità, all'inclusione e alla valorizzazione delle persone.

La certificazione si inserisce all'interno di un percorso ampio che vede la parità di genere come un elemento centrale della cultura organizzativa della cooperativa, in coerenza con l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Zerocerchio considera infatti la diversità e l'inclusione fattori fondamentali per promuovere un ambiente di lavoro rispettoso,

partecipativo e capace di valorizzare il contributo di ciascuna persona.

A supporto di questo percorso, la cooperativa si è dotata di una specifica **Politica per la Diversità, l'Inclusione e la Parità di Genere**, definita dalla Direzione con il supporto del **Comitato Guida per la Parità di Genere**, organismo incaricato di monitorare e verificare la corretta attuazione delle politiche adottate.

Attraverso tale politica la cooperativa si impegna a contrastare ogni forma di discriminazione, promuovere l'effettiva parità tra donne e uomini in tutte le fasi del rapporto di lavoro, sostenere l'empowerment femminile e diffondere una cultura organizzativa basata sul rispetto, sull'inclusione e sulla valorizzazione delle differenze.

un impegno strutturato per la parità e l'inclusione

L'impegno della cooperativa si traduce inoltre in azioni concrete:

Nel corso del 2025 Zerocerchio ha sviluppato **iniziative informative e formative** sui temi della parità di genere e dell'inclusione, mettendo a disposizione di soci e dipendenti contenuti dedicati attraverso l'area riservata e la piattaforma di e-learning, proponendo sia contenuti in modalità tradizionale come rubriche informative che in formati innovativi come i podcast. Tra i temi affrontati: la parità di genere, il gender pay gap, la violenza di genere, la violenza intrafamiliare e l'educazione finanziaria. Per rafforzare ulteriormente le tutele a disposizione delle persone, nel 2025 la cooperativa ha inoltre attivato uno **specifico canale di segnalazione per episodi di discriminazione, molestie o disparità di trattamento**, integrato nel sistema di whistleblowing aziendale, garantendo riservatezza e tutela dei segnalanti.

Attraverso queste iniziative, Zerocerchio intende contribuire alla costruzione di un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, equo e rispettoso delle differenze, nella convinzione che la valorizzazione delle persone rappresenti una condizione essenziale per la qualità dei servizi e per la crescita sostenibile della cooperativa.

Nell'ambito del percorso di certificazione UNI/PdR 125:2022, nel corso del 2025 sono stati monitorati specifici indicatori relativi alla composizione del personale, alle opportunità di carriera e alla partecipazione ai processi decisionali. Tra i principali risultati rilevati¹²:

- **93%** del personale è costituito da donne;
- **82%** delle posizioni apicali è ricoperto da donne;
- **80%** dei componenti del Consiglio di Amministrazione è rappresentato da donne;
- **82%** dei ruoli decisionali e strategici è ricoperto da donne;
- il gender pay gap rilevato risulta pari al **5,47%**;
- le promozioni hanno interessato il **4,07%** delle donne e il **4,62%** degli uomini appartenenti alla medesima categoria professionale.



¹² I dati riportati sono stati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dal *Sistema di Gestione per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022* e fanno riferimento all'ultima rilevazione disponibile effettuata a luglio 2025 ai fini del conseguimento della certificazione

Gli Stakeholder e il loro coinvolgimento

Stakeholder

La capacità di Zerocerchio di generare valore sociale è strettamente legata alle relazioni che la cooperativa costruisce e mantiene con le persone, le organizzazioni e le istituzioni con cui interagisce quotidianamente. Il forte radicamento della cooperativa nel territorio e la capillarità dei servizi offerti, rivolti a diverse fasce d'età e a differenti condizioni di fragilità sociale, fanno sì che l'azione della cooperativa coinvolga una pluralità di soggetti e produca effetti che si estendono ben oltre i destinatari diretti dei servizi.

In quanto cooperativa sociale, Zerocerchio riconosce negli stakeholder interlocutori fondamentali per comprendere i bisogni emergenti, migliorare la qualità dei servizi e orientare le proprie scelte strategiche. Attraverso il confronto continuo con utenti, famiglie, lavoratori, istituzioni, organizzazioni del territorio e altri portatori di interesse, la cooperativa ha la possibilità di leggere e interpretare i cambiamenti sociali, intercettare nuove esigenze e contribuire alla costruzione di risposte condivise.

Il rapporto con gli stakeholder rappresenta inoltre un elemento distintivo dell'azione di Zerocerchio. Grazie al contatto diretto e quotidiano con le persone e le comunità, da un lato, e al confronto costante con committenti, istituzioni e decisori pubblici, dall'altro, la cooperativa svolge una funzione di collegamento tra bisogni e strategie, tra le necessità del presente e le prospettive di sviluppo futuro del territorio.

Per stakeholder si intendono tutti i soggetti che influenzano o sono influenzati dalle attività della cooperativa. La mappatura presentata individua i principali portatori di interesse con cui Zerocerchio interagisce, distinguendoli in base alla natura della relazione, al livello di coinvolgimento nelle attività della cooperativa e al grado di influenza reciproca. Tale lettura consente di comprendere le diverse modalità attraverso cui la cooperativa promuove ascolto, partecipazione e collaborazione con i propri interlocutori.

Categorie di stakeholder:

- **Utenti e beneficiari dei servizi:** Rappresentano i principali destinatari delle attività della cooperativa e la ragione stessa della sua esistenza. Comprendono bambini, minori, persone con disabilità, persone anziane, persone con fragilità sociali e lavoratori coinvolti in percorsi di inserimento lavorativo. I loro bisogni orientano la progettazione, l'erogazione e il miglioramento dei servizi.
- **Famiglie degli utenti e dei beneficiari:** Le famiglie rappresentano interlocutori fondamentali nella definizione dei bisogni, nella valutazione della qualità dei servizi e nella costruzione di percorsi educativi, assistenziali e di cura condivisi. Il confronto con le famiglie costituisce un elemento essenziale per l'efficacia degli interventi della cooperativa.
- **Soci:** Socie e soci costituiscono la base sociale della cooperativa e partecipano alla definizione degli indirizzi strategici e alla vita democratica dell'organizzazione. Comprendono soci lavoratori, collaboratori e volontari e rappresentano uno degli elementi distintivi dell'identità cooperativa.

- **Lavoratrici e lavoratori:** Rappresentano il principale patrimonio della cooperativa e rendono possibile l'erogazione dei servizi e il mantenimento degli standard qualitativi. Attraverso le proprie competenze e il proprio impegno contribuiscono quotidianamente alla realizzazione della missione sociale di Zerocerchio.
- **Enti pubblici e istituzioni:** Comuni, Unioni di Comuni, Aziende USL, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Province e Regione rappresentano interlocutori strategici e partner istituzionali della cooperativa. Con tali soggetti Zerocerchio sviluppa servizi, convenzioni, affidamenti, percorsi di coprogettazione e attività di monitoraggio condiviso.
- **Istituzioni scolastiche ed educative:** Scuole di ogni ordine e grado, servizi educativi per l'infanzia e centri di formazione collaborano con la cooperativa nella realizzazione di attività educative, progetti integrati, percorsi di inclusione e iniziative rivolte a bambini, ragazzi e famiglie.
- **Università ed enti di alta formazione:** Le università rappresentano partner strategici per attività di ricerca, studio, formazione e diffusione di conoscenze. Attraverso tirocini, collaborazioni didattiche e scambi metodologici contribuiscono alla formazione delle future professionalità che opereranno nei servizi della cooperativa.
- **Organizzazioni del Terzo Settore e consorzi:** Cooperative sociali, associazioni, fondazioni, enti del Terzo Settore e consorzi rappresentano partner fondamentali per lo sviluppo di progettualità condivise, lo scambio di competenze e la costruzione di risposte integrate ai bisogni delle comunità.
- **Reti associative e di coordinamento:** La cooperativa partecipa a reti di rappresentanza, coordinamenti territoriali e reti tematiche che favoriscono il confronto professionale, la condivisione di buone pratiche, l'innovazione dei servizi e la promozione di azioni comuni a livello locale e nazionale. Rientrano in questa categoria, ad esempio, i coordinamenti dei servizi educativi per l'infanzia, delle comunità di accoglienza e le reti legate alla formazione professionale e ai percorsi di tirocinio.
- **Imprese e aziende partner per l'inserimento lavorativo:** Realtà produttive che collaborano con la cooperativa nei percorsi di inserimento lavorativo e inclusione sociale, offrendo opportunità di formazione, tirocinio e occupazione alle persone accompagnate dalla cooperativa.
- **Fornitori e partner commerciali:** Forniscono beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività della cooperativa, contribuendo al funzionamento quotidiano dell'organizzazione. Zerocerchio promuove rapporti improntati alla qualità, all'affidabilità e alla condivisione di principi etici e sociali.
- **Stakeholder finanziari:** Istituti di credito, fondazioni ed enti erogatori di contributi sostengono la stabilità economica della cooperativa e lo sviluppo di progettualità innovative e di interesse collettivo.
- **Comunità locali e cittadinanza:** Comprendono associazioni, gruppi informali, realtà culturali e sociali e i cittadini dei territori in cui la cooperativa opera. Rappresentano il contesto entro cui Zerocerchio sviluppa la propria azione e costruisce relazioni di prossimità e partecipazione.

Modalità di coinvolgimento

Zerocerchio vede nel coinvolgimento degli stakeholder un processo centrale e fondamentale, volto non solo alla raccolta di feedback, allo scambio di informazioni e alla collaborazione, ma anche al coinvolgimento diretto della comunità nell'azione della cooperativa.

Attraverso un processo continuo di analisi dei bisogni delle persone e dei territori di riferimento, la cooperativa mira a intercettare tempestivamente le esigenze emergenti e a tradurle in azioni concrete di miglioramento, capaci di generare beneficio collettivo e rafforzare la coesione sociale.

Il coinvolgimento è strutturato secondo un processo ciclico di ascolto – analisi – decisione – attuazione – restituzione,

che promuove uno scambio continuo tra la cooperativa e i suoi interlocutori e contribuisce al miglioramento costante delle attività e dei servizi realizzati.

Le modalità di coinvolgimento sono sia formali che informali e comprendono strumenti digitali, incontri in presenza, momenti di confronto, attività di coprogettazione e raccolta strutturata di feedback.

Questo approccio consente di favorire la partecipazione dei diversi stakeholder e di garantire una raccolta efficace delle informazioni necessarie per orientare le scelte organizzative e progettuali della cooperativa.

Le principali modalità di coinvolgimento per ogni categoria di stakeholder sono:

- **Utenti e beneficiari dei servizi:** Coinvolgimento attraverso la relazione quotidiana con gli operatori, colloqui individuali, momenti di verifica dei percorsi, osservazione dei bisogni e strumenti di raccolta dei feedback.
- **Famiglie degli utenti e dei beneficiari:** Coinvolgimento mediante colloqui periodici, incontri dedicati, momenti di restituzione, questionari di soddisfazione ed eventi di partecipazione alla vita dei servizi.
- **Soci:** Coinvolgimento attraverso assemblee sociali, incontri informativi e momenti di confronto sulle scelte organizzative e strategiche della cooperativa. L'elevato numero di soci raggiunto a seguito della fusione ha comportato una crescente complessità nell'organizzazione dei momenti assembleari, richiedendo un significativo impegno logistico e organizzativo. Per favorire la partecipazione della base sociale e mantenere il valore del confronto in presenza, nel corso del 2025 Zerocerchio ha scelto di continuare a svolgere le assemblee in forma unitaria, individuando sedi di maggiore capienza, come teatri e spazi pubblici dedicati, in grado di accogliere tutti i soci senza ricorrere ad assemblee separate o a modalità esclusivamente online.
- **Lavoratrici e lavoratori:** Coinvolgimento mediante riunioni di équipe, coordinamenti, percorsi formativi e strumenti di comunicazione interna. In particolare, la cooperativa utilizza una newsletter interna con una frequenza media di circa cinque invii al mese per condividere informazioni organizzative, aggiornamenti sui servizi, opportunità formative e iniziative della cooperativa.
- **Enti pubblici e istituzioni:** Coinvolgimento attraverso tavoli tecnici, incontri istituzionali, attività di coprogettazione e co-programmazione, monitoraggio condiviso e momenti periodici di verifica delle attività svolte.
- **Istituzioni scolastiche ed educative:** Coinvolgimento tramite incontri di coordinamento, progettazioni condivise, attività integrate e momenti di confronto sui percorsi educativi.

- **Università ed enti di alta formazione:** Coinvolgimento attraverso tirocini, collaborazioni didattiche, attività formative, scambi metodologici e iniziative di studio e ricerca.
- **Organizzazioni del Terzo Settore e consorzi:** Coinvolgimento mediante collaborazioni operative, partecipazione a tavoli di lavoro, progettazioni condivise e iniziative comuni sul territorio.
- **Reti associative e di coordinamento:** Coinvolgimento attraverso la partecipazione a coordinamenti territoriali, reti tematiche, gruppi di confronto e occasioni di condivisione di buone pratiche ed esperienze.
- **Imprese e aziende partner per l'inserimento lavorativo:** Coinvolgimento tramite collaborazioni per percorsi di tirocinio, inserimento lavorativo, formazione sul campo e accompagnamento all'inclusione professionale.
- **Fornitori e partner commerciali:** Coinvolgimento attraverso rapporti di collaborazione continuativa, incontri operativi e confronto sugli aspetti organizzativi, qualitativi e gestionali delle forniture.
- **Stakeholder finanziari:** Coinvolgimento mediante attività di rendicontazione, incontri di aggiornamento e momenti di confronto sull'andamento delle attività e dei progetti sostenuti.
- **Comunità locali e cittadinanza:** Coinvolgimento attraverso eventi pubblici, iniziative territoriali, attività di sensibilizzazione, percorsi partecipativi e occasioni di confronto aperte alla comunità.

Eventi 2025 di coinvolgimento degli stakeholder

Oltre alle modalità di coinvolgimento specifiche previste per ciascuna categoria di stakeholder e alle occasioni di confronto legate ai singoli servizi e progetti, nel corso del 2025 Zerocerchio ha voluto rafforzare il proprio ruolo di comunità all'interno della comunità, promuovendo momenti di incontro, condivisione e partecipazione aperti a una pluralità di interlocutori.

Queste occasioni sono opportunità di informazione e confronto, ma anche momenti attraverso i quali valorizzare il percorso compiuto dalla cooperativa insieme ai propri stakeholder, condividere risultati, riflessioni e prospettive future e rafforzare il senso di appartenenza a una rete di relazioni, determinante per lo sviluppo e il benessere del territorio.

Presentazione Bilancio Sociale 2024

Il **6 ottobre 2025**, presso la Sala Estense del **Comune di Lugo**, si è tenuta la presentazione del primo Bilancio Sociale di Zerocerchio.

L'evento ha rappresentato una delle più significative occasioni di coinvolgimento trasversale promosse dalla cooperativa nel corso dell'anno, riunendo soci, lavoratori, utenti, famiglie, istituzioni, partner e altri stakeholder del territorio.

Più che un semplice documento di rendicontazione, il Bilancio Sociale è stato presentato come uno strumento di trasparenza, dialogo e responsabilità verso le persone, le organizzazioni e le comunità con cui la cooperativa collabora quotidianamente. L'evento ha inoltre favorito il confronto tra i diversi portatori di interesse, contribuendo a rafforzare relazioni, fiducia reciproca e senso di appartenenza attorno al progetto cooperativo.

Nei mesi successivi, la cooperativa ha promosso tre incontri dedicati ai soci, come occasioni di confronto e partecipazione. Gli incontri hanno permesso di approfondire i contenuti del Bilancio Sociale, condividere i principali risultati raggiunti e riflettere sulle prospettive future di Zerocerchio. Questi momenti hanno contribuito a rafforzare il dialogo con la base sociale e a raccogliere spunti utili per il percorso di sviluppo della cooperativa.

La presentazione del Bilancio Sociale ha costituito un momento particolarmente importante perché ha permesso di condividere pubblicamente gli esiti del primo anno di attività della nuova cooperativa nata dalla fusione tra Il Cerchio e Zerocento.

Attraverso il racconto dei risultati raggiunti, delle sfide affrontate e delle prospettive future, l'iniziativa ha offerto l'opportunità di restituire alla comunità il percorso compiuto da Zerocerchio nel suo primo anno di vita.



Vino Vittoria

Il progetto "**Vittoria**" rappresenta un esempio concreto di come Zerocerchio sia una comunità capace di creare comunità, generando relazioni, connessioni e nuove opportunità di incontro tra persone e territori. Nato per ricordare **Maria Vittoria Orrù**, socia e collega della cooperativa Zerocento, oggi Zerocerchio, scomparsa nel 2022, il progetto prende forma da una storia personale che continua a vivere attraverso i legami che ha saputo costruire.

Il **28 ottobre 2025**, presso il *Clan Destino* di Faenza, è stato presentato il vino **Cannonau Doc** "Vittoria", realizzato in collaborazione con la cooperativa vitivinicola Antichi Poderi di Jerzu. All'evento hanno partecipato numerosi stakeholder della cooperativa, tra cui rappresentanti istituzionali delle due regioni, amministratori locali, esponenti del movimento cooperativo e organizzazioni del territorio, a testimonianza di come i diversi attori in relazione con Zerocerchio prendano parte alla vita della cooperativa e ai suoi progetti come membri di una comunità condivisa. Il vino è diventato il simbolo di questo legame: non soltanto un progetto enologico, ma l'espressione concreta di una relazione che unisce persone, territori e organizzazioni.

Il progetto "Vittoria" si inserisce nel più ampio percorso avviato da Zerocerchio per mantenere viva la memoria di Maria Vittoria Orrù e trasformarla in un'eredità capace di generare valore per le nuove generazioni.

Dopo la sua scomparsa, infatti, la cooperativa ha istituito **due borse di studio annuali** destinate a studenti meritevoli del Comune di Jerzu che desiderano proseguire il proprio percorso universitario.

Video dell'evento:

<https://youtu.be/hymNLRHk5As?si=dvnPH3d7wqKffCnA>

Originaria di **Jerzu**, nell'Ogliastra, Maria Vittoria ha vissuto e lavorato tra Sardegna e Romagna, intrecciando la propria esperienza umana e professionale con quella della cooperativa e delle comunità di cui ha fatto parte. Da questi legami è nato un percorso che ha trasformato il ricordo in un'occasione di incontro e collaborazione, creando un ponte tra due regioni, tra due comunità e tra realtà cooperative.



Partnership, consorzi e reti territoriali

La capacità di Zerocerchio di rispondere ai bisogni delle persone e delle comunità è strettamente legata alla qualità delle relazioni e delle collaborazioni costruite nel tempo. Per questo la cooperativa partecipa attivamente a organismi di rappresentanza, consorzi e reti territoriali che favoriscono lo scambio di competenze, la progettazione condivisa, l'innovazione dei servizi e la costruzione di risposte integrate ai bisogni sociali.

Collaborazione nel sistema cooperativo

Zerocerchio aderisce a numerosi organismi di rappresentanza e supporto del movimento cooperativo, tra cui **Legacoop Romagna, Legacoopsociali, Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, Federcoop Romagna e Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna**. Attraverso tali organizzazioni la cooperativa partecipa a percorsi di confronto, formazione, rappresentanza e sviluppo del sistema cooperativo a livello locale e nazionale.

La cooperativa aderisce inoltre a organismi mutualistici e di supporto alle imprese cooperative quali **Cooperfidi, Consorzio Nazionale Servizi (CNS) e Consorzio Sociale Romagnolo (CSR)**, che favoriscono la collaborazione tra imprese cooperative, l'accesso a opportunità di sviluppo e la condivisione di servizi e competenze.

Consorzi e partnership

Per la gestione di servizi complessi e per lo sviluppo di progettualità condivise, Zerocerchio partecipa a diversi consorzi operativi:

- **Consorzio A.Te.Se. – Agenzia Territoriale di Servizi alla Persona:** costituito insieme alle cooperative In Cammino e CADi, gestisce servizi educativi, assistenziali e di sostegno alla domiciliarità nel territorio del distretto di Faenza, rivolti a minori, adulti e anziani
- **Consorzio Selenia:** costituito con la cooperativa sociale Sol.Co., la cooperativa sociale San Vitale e la cooperativa Sociale Progetto Crescita: riunisce diverse cooperative sociali impegnate nei servizi educativi e socioassistenziali rivolti a persone con disabilità, minori e giovani, promuovendo inclusione sociale e integrazione comunitaria.
- **Consorzio Rosa dei Venti:** (costituito con la Cooperativa Sociale Sol.Co. e la Cooperativa Sociale Asscor), **Consorzio San Rocco** (costituito con la Cooperativa Sociale Sol.Co) e **Consorzio Le Ali** (costituito da la Cooperativa Sociale Sol.Co, la Cooperativa sociale In Cammino e la Cooperativa Sociale Ancora): operano nell'ambito dei servizi socioassistenziali per persone anziane e consentono una gestione integrata di strutture e servizi, valorizzando competenze e risorse condivise tra le cooperative aderenti.

La cooperativa partecipa inoltre a ulteriori realtà consortili e collaborative quali **Consorzio Cooperativo Sociale Tecla, Consorzio Fiber, Consorzio FareComunità, Cooperativa Laura, ASTRA S.Cons. a r.l., Co.er.bus e Come Te**, che operano in differenti ambiti di interesse sociale, educativo, organizzativo e di welfare territoriale.

Reti professionali, culturali e territoriali

Accanto ai consorzi e agli organismi di rappresentanza, Zerocerchio partecipa a numerose reti professionali, educative, culturali e territoriali che favoriscono il confronto metodologico, l'aggiornamento professionale e la costruzione di progettualità condivise.

In ambito educativo la cooperativa aderisce al **Gruppo Nazionale Nidi** e a **CresceRete**, reti dedicate allo sviluppo dei servizi educativi per l'infanzia, alla ricerca pedagogica e allo scambio di buone pratiche tra organizzazioni del settore.

Partecipa inoltre a realtà associative e culturali quali **AssociAnimazione, Percorsi Erratici, MIC – Museo Internazionale delle Ceramiche, Imola Faenza Tourism Company e Società di Area Terre di Faenza**, che contribuiscono alla promozione della cultura, dello sviluppo locale, della partecipazione comunitaria e della valorizzazione del territorio.



4 Le persone di Zerocerchio

Personale, numeri e tendenze

Le persone rappresentano il principale patrimonio di Zerocerchio, dove il valore del lavoro equo e dignitoso è posto al centro. Sono i lavoratori a costituire la vera risorsa generativa, il motore che trasforma i valori cooperativi in azione concreta e in servizi per la comunità. Nel corso del 2025 la cooperativa ha proseguito il proprio investimento sulle persone non solo attraverso la crescita occupazionale, ma anche mediante il rafforzamento delle attività formative, le politiche di welfare aziendale, la valorizzazione delle professionalità presenti nei servizi e nuove iniziative rivolte alle famiglie dei soci e delle socie.

Al 31 dicembre 2025 Zerocerchio occupava **1274 lavoratrici e lavoratori**, di cui 1268 personale dipendente della cooperativa e 6 persone con rapporto di collaborazione o parasubordinazione. La cooperativa si è inoltre avvalsa della collaborazione di alcune società che forniscono lavoro in somministrazione coinvolgendo complessivamente 23 persone – per un totale di 17.202 ore lavorate – nel corso del 2025, di cui 11 ancora presenti al 31 dicembre 2025.

Zerocerchio opera attraverso una pluralità di professionalità che comprendono educatrici ed educatori, operatori sociosanitari, psicologi, personale amministrativo.

Il personale è così distribuito tra le aree:

Infanzia	524
Disabilità	315
Anziani	185
Inserimento lavorativo	111
Minori e Salute Mentale	93
Struttura	46
Totale	1.274

Al 31 dicembre 2025, con 748 lavoratrici e lavoratori che risultavano essere anche socie e soci, il tasso di partecipazione alla vita cooperativa dell'organico si attestava al 58,71%.

Distribuzione per genere

Il personale di Zerocerchio è composto al 91,99% da donne. L'elevata presenza femminile riflette le caratteristiche del lavoro educativo, sociale e assistenziale caratterizzato da alti tassi di lavoro femminile.

92%

Donne (1172)

8%

Uomini (102)

Zerocerchio valorizza il lavoro femminile e presta attenzione alla loro presenza nei processi decisionali e nei ruoli di responsabilità.

Nel 2025 le donne rappresentano infatti l'82% delle figure apicali e di coordinamento della cooperativa, confermando una significativa partecipazione femminile anche nelle posizioni di guida organizzativa.

Personale per area	Donne	Uomini
Infanzia	521	3
Disabilità	294	21
Anziani	176	9
Inserimento lavorativo	75	36
Minori e Salute Mentale	70	23
Struttura	36	10
Totale	1.172	102

Le lavoratrici donne hanno un'incidenza sul totale particolarmente alta nel settore Infanzia (99,43%) e anziani (95,14%), a conferma di una tendenza strutturale del settore sociale della società tutta, in cui il lavoro di cura, nelle famiglie ma anche negli spazi professionali, prevalentemente svolto da donne.

Personale per provenienza

Italiana	1195	94,2%
Extra UE	44	3,5%
UE	29	2,3%

Con 44 lavoratrici e lavoratori provenienti da paesi extra UE e 29 lavoratrici e lavoratori provenienti da paesi UE, il personale assunto di Zerocerchio è per il 6% di provenienza non italiana.

Età e anzianità di servizio

Uomini	46,31
Donne	43,6
Generale	43,82

L'età media del personale è pari a circa 44 anni. Con un'età media leggermente più alta (46) negli uomini, caratterizzata da esperienza professionale.

La composizione demografica rileva che la maggioranza del personale (70%) sia concentrato nella fascia di età >36 anni, dimostrando una struttura professionale matura e caratterizzata da esperienza professionale.

< 25 anni	7%
25-35 anni	23%
36-45 anni	20%
46-55 anni	28%
56-65 anni	21%
oltre 65 anni	1%

L'analisi dell'anzianità di servizio evidenzia una struttura occupazionale concentrata nelle fasce di ingresso più recenti. Oltre la metà dei lavoratori (51%) è infatti presente in cooperativa da meno di 5 anni. Il 49% del personale ha un'esperienza di più di 5 anni, di cui solo il 24% del totale di oltre 16 anni.

Questo dato riflette una realtà con costante rinnovamento occupazionale. Zero cerchio è infatti particolarmente attenta ai percorsi di affiancamento interno per garantire il trasferimento delle competenze alle nuove entrate e ai nuovi entrati.

0-5 anni	51%
6-15 anni	25%
16-25 anni	15%
26-35 anni	7%
oltre 35 anni	2%

Inclusione lavorativa

Nell'ambito delle attività di inserimento lavorativo (ramo B), la cooperativa impiegava, al 31 dicembre 2025, 29 persone svantaggiate su un totale di 111 persone occupate dall'area.

Personale sezione B	111
di cui personale svantaggiato	29
di cui personale non svantaggiato	82

La % di lavoratori svantaggiati, prevista dalla legge 381/91 si attesta al 35,37%, risultando pienamente conforme ai requisiti normativi¹³.

Tipologie contrattuali

Il personale dipendente della cooperativa, complessivamente rappresentato da 1.268 persone, è caratterizzato da una forte prevalenza di rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Al 31 dicembre 2025, infatti, l'86,51% delle lavoratrici e dei lavoratori risulta assunto con contratto a tempo indeterminato.

Indeterminato	86,51%
Determinato	13,49%

Questo dato conferma l'impegno della cooperativa nel promuovere condizioni di stabilità occupazionale e continuità lavorativa. In un settore caratterizzato da elevata complessità organizzativa e da crescenti difficoltà nel reperimento di personale qualificato, la possibilità di offrire rapporti di lavoro stabili rappresenta un elemento importante sia per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori sia per la continuità e la qualità dei servizi erogati.

Part Time	1033
Full Time	235

La composizione dell'organico per regime orario evidenzia invece una prevalenza di rapporti di lavoro a tempo parziale, che rappresentano l'81,47% del totale.

La distribuzione tra rapporti di lavoro full time e part time riflette in parte le caratteristiche organizzative dei servizi gestiti dalla cooperativa. In alcuni ambiti, come l'area Infanzia e l'area Anziani, il monte ore previsto dalla contrattazione di settore per il tempo pieno corrisponde rispettivamente a 32 e 36 ore settimanali; tali rapporti risultano tuttavia formalmente classificati come part time.

Il dato è inoltre influenzato dalla struttura stessa di numerosi servizi affidati tramite appalto pubblico. Nei servizi di inclusione scolastica e di assistenza domiciliare, ad esempio, gli interventi sono spesso frammentati e concentrati in specifiche fasce orarie della giornata, in funzione dei bisogni delle persone assistite, degli utenti coinvolti o delle esigenze organizzative dell'ente di riferimento.

Questa configurazione richiede il coinvolgimento di un numero elevato di professionisti per garantire la copertura dei servizi, con una conseguente maggiore presenza di contratti part time rispetto ad altri settori.

Nel corso del 2025 il personale della cooperativa ha complessivamente lavorato **1.571.282 ore**, pari a una media di circa 1.239 ore annue per lavoratore – circa 24 ore settimanali per lavoratore. Il dato conferma quanto già evidenziato in merito alla struttura dell'organico e all'elevata incidenza dei rapporti di lavoro a tempo parziale. Si tratta di una caratteristica strutturale del settore della cooperazione sociale, strettamente connessa alle modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi educativi, socioassistenziali e di inclusione.

Valorizzare il lavoro educativo e sociale

Il 2025 è stato caratterizzato dall'entrata a regime del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali 2023-2025, sottoscritto il 26 gennaio 2024. Il rinnovo ha introdotto importanti incrementi retributivi e il rafforzamento di diversi istituti di tutela a favore di socie, soci, lavoratrici e lavoratori.

La cooperativa ha garantito l'applicazione degli adeguamenti contrattuali previsti dal nuovo CCNL, confermando la volontà di valorizzare il lavoro educativo, assistenziale e di cura come elemento centrale per la qualità dei servizi e per la sostenibilità del settore.

L'applicazione del rinnovo ha comportato un significativo incremento del costo del personale, che nel 2025 registra una crescita pari all'11%.

L'adeguamento contrattuale ha portato a un progressivo aggiornamento dei rapporti con gli Enti Locali e i soggetti committenti, poiché molti affidamenti e procedure di gara erano stati definiti sulla base dei precedenti livelli retributivi.

La cooperativa ha comunque garantito l'applicazione degli adeguamenti contrattuali, mantenendo un dialogo costante con i committenti per favorire il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti e assicurare la sostenibilità dei servizi nel tempo.

Particolare rilevanza assume inoltre il percorso di valorizzazione delle professioni educative che prevede, la progressione dal livello D1 al livello D2 per gli educatori in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, riconoscendo il crescente livello di qualificazione richiesto dalle professioni educative e sociali.

¹³ Percentuale calcolata secondo le modalità previste dalla Legge 381/1991 e dalla Circolare INPS n. 188/1994

Gestione delle emergenze

Nel corso del 2025 la cooperativa ha dovuto ricorrere agli ammortizzatori sociali a seguito degli eventi meteorologici straordinari che hanno interessato il territorio e determinato la sospensione temporanea di alcune attività e servizi. Complessivamente sono state utilizzate 1.726 ore di Fondo di Integrazione Salariale (FIS), coinvolgendo 279 lavoratrici e lavoratori appartenenti alle diverse aree di attività della cooperativa. L'utilizzo degli ammortizzatori sociali è stato pertanto legato a una situazione emergenziale e straordinaria, non riconducibile a criticità organizzative o produttive interne, ma agli effetti degli eventi climatici che hanno interessato il territorio nel corso dell'anno.

Dinamiche occupazionali

Il 2025 ha evidenziato una crescita dell'occupazione all'interno della cooperativa. Il numero complessivo delle persone impiegate passa, infatti, da 1.234 nel 2024 a 1.274 nel 2025, con un incremento di 40 unità. La crescita interessa in particolare l'area Infanzia (+18), l'area Inserimento Lavorativo (+14) e l'area Disabilità (+9). Questo risultato assume un significato ancora più rilevante se letto alla luce delle difficoltà che caratterizzano oggi il mercato del lavoro nei servizi educativi, socioassistenziali e sanitari. La diffusa **difficoltà nel reperire professionisti qualificati** rappresenta infatti una delle principali criticità del sistema dei servizi di cura e una sfida rilevante per l'intero settore della cooperazione sociale.

Le dinamiche occupazionali registrate nel corso del 2025 riflettono in parte queste tendenze strutturali. Nel corso dell'anno si sono registrate 272 cessazioni di rapporti di lavoro. La principale causa è rappresentata dalla scadenza di contratti a tempo determinato (46%), seguita dalle dimissioni volontarie.

Scadenza contratto	125
Dimissioni	101
Dimissioni durante periodo di prova	19
Dimissioni in periodo protetto	10
Pensionamento	7
Altro	10
Totale	272

Le cessazioni per scadenza del contratto sono collegate alla natura di molti servizi gestiti dalla cooperativa e all'organizzazione delle attività educative e assistenziali, spesso legate ai calendari scolastici, alla durata delle commesse o all'avvio di nuovi servizi.

Le dimissioni volontarie riflettono invece alcune **criticità strutturali** che caratterizzano il settore. Tra queste vi sono il differenziale retributivo rispetto ad altri comparti, la frammentazione degli orari di lavoro e l'elevata incidenza dei rapporti part time, elementi che possono incidere sulla sostenibilità economica delle posizioni lavorative. A ciò si aggiunge il crescente richiamo del settore pubblico, le cui opportunità risultano spesso più competitive sia dal punto di vista retributivo sia in termini di stabilità contrattuale e garanzia del monte ore. Negli ultimi anni sono stati banditi numerosi concorsi e aperte graduatorie per figure professionali molto simili a quelle impiegate nei servizi della cooperativa e non è raro che, in concomitanza con queste opportunità, aumentino le dimissioni volontarie. Questo fenomeno determina un progressivo trasferimento di professionalità verso il pubblico, coinvolgendo talvolta operatori già formati e con significativa esperienza maturata all'interno della cooperativa.

Le **motivazioni** che influenzano il turnover **non sono esclusivamente economiche**. Il lavoro educativo, assistenziale e di cura è caratterizzato da un'elevata intensità relazionale, da importanti responsabilità professionali e da una crescente complessità gestionale. Nei servizi ad alta intensità assistenziale si osservano fenomeni di affaticamento emotivo e stress lavorativo che possono incidere sulla permanenza degli operatori.

Per contrastare questi fattori, la cooperativa promuove **percorsi di affiancamento e supervisione professionale**, garantisce supporti specialistici nelle situazioni più complesse e ha avviato strumenti di valutazione del benessere organizzativo e dello stress lavoro-correlato, con l'obiettivo di tutelare la salute delle persone e rafforzare il loro legame con l'organizzazione.

Anche l'organizzazione dei servizi rappresenta un elemento da considerare: molte attività richiedono la presenza degli operatori in fasce orarie serali, nei fine settimana o secondo turnazioni articolate. Tali modalità organizzative possono risultare meno

compatibili con le esigenze di conciliazione tra vita privata e lavoro, particolarmente rilevanti per le nuove generazioni di lavoratori.

In questo quadro di generale difficoltà di reperimento e fidelizzazione del personale qualificato, Zerocerchio è comunque riuscita a mantenere un **saldo occupazionale positivo**.

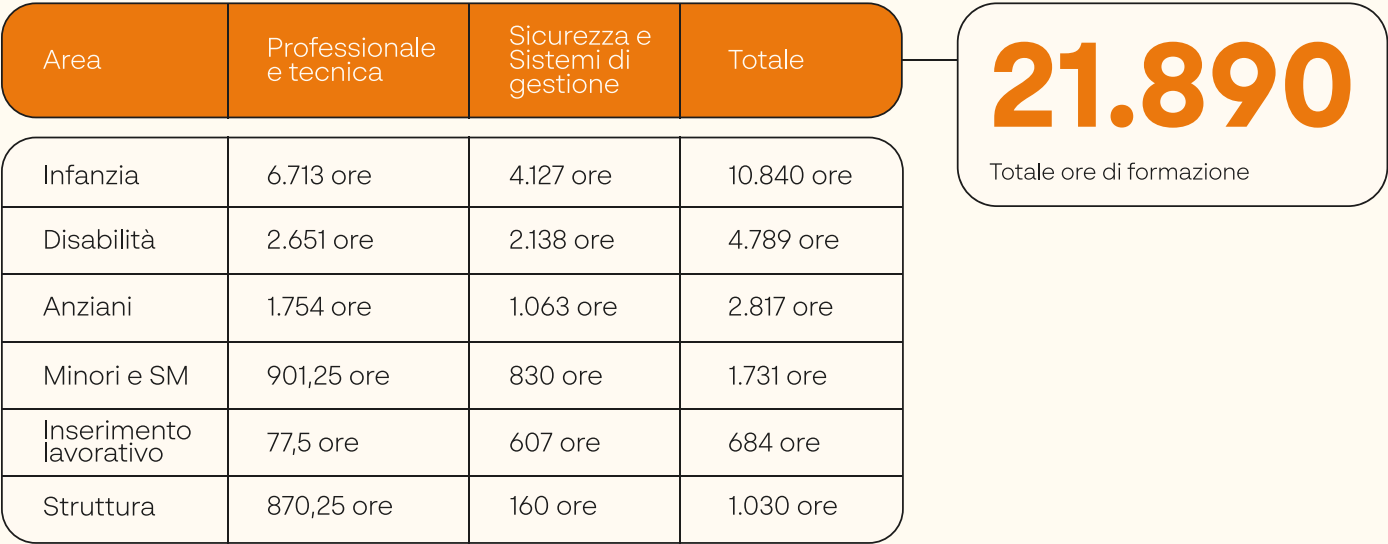
Le nuove assunzioni hanno infatti consentito non solo di compensare integralmente i rapporti di lavoro cessati, ma anche di sostenere la crescita dell'organizzazione. Il **tasso di compensazione** tra cessazioni e nuove assunzioni si attesta al **108,9%**, evidenziando la capacità della cooperativa di continuare ad attrarre nuove professionalità e di accompagnare lo sviluppo dei propri servizi.

Si tratta di un indicatore particolarmente significativo, che testimonia sia la solidità economica dell'organizzazione sia la sua capacità di mantenere e rafforzare la propria attrattività all'interno di un mercato del lavoro caratterizzato da forti tensioni e crescente scarsità di personale qualificato.

Coltivare competenze per costruire il futuro

Formazione e sviluppo delle competenze

Prendersi cura del possibile, per Zerocerchio, significa essere pronti a rispondere a domande e bisogni in continua evoluzione. In un contesto sociale caratterizzato da crescente complessità e cambiamento, la formazione rappresenta uno strumento fondamentale per aggiornare competenze, sviluppare nuove professionalità e rafforzare la capacità della cooperativa di innovare i propri servizi. Per questo motivo l'investimento nella formazione occupa un ruolo centrale nelle politiche di sviluppo organizzativo. Il 2025 è stato un anno caratterizzato da un forte impegno in questo ambito, con un totale di **21.890 ore di formazione erogate** alle lavoratrici e ai lavoratori della cooperativa.



L'investimento formativo ha riguardato due principali ambiti di intervento. Da un lato la **formazione tecnico-professionale**, che con quasi 13.000 ore rappresenta oltre la metà del monte ore complessivo e testimonia l'impegno della cooperativa nel rafforzare le competenze educative, assistenziali e organizzative del personale. Dall'altro la **formazione sulla sicurezza e sui sistemi di gestione**, che con un totale di 8.923 ore rappresenta uno degli elementi più qualificanti dell'investimento formativo realizzato nel 2025.

L'attenzione non è stata rivolta esclusivamente alle metodologie di intervento e alla relazione diretta con i beneficiari, ma anche al rafforzamento delle competenze necessarie a garantire qualità, sicurezza ed efficacia all'intera organizzazione che sostiene i servizi.

I percorsi formativi hanno riguardato temi quali sicurezza sul lavoro, privacy, gestione dei rischi e sistemi di gestione, aspetti fondamentali per assicurare una presa in carico responsabile e tutelante delle persone. Questo investimento riflette inoltre la volontà di consolidare procedure, linguaggi e pratiche condivise all'interno della cooperativa, accompagnando il percorso di integrazione e coordinamento del personale successivo alla fusione.

Università, scuole e nuove generazioni

L'investimento nelle competenze non si limita alla formazione interna, ma si estende alle relazioni con il mondo della **scuola**, della **formazione professionale** e dell'**Università**. Attraverso l'accoglienza di tirocini curriculari e percorsi di orientamento, Zerocerchio contribuisce alla formazione delle future generazioni di professionisti del settore educativo e sociale.

La collaborazione con gli Istituti scolastici e gli enti di formazione professionale favorisce l'incontro tra studenti e servizi, offrendo occasioni di apprendimento sul campo e contribuendo all'orientamento verso le professioni educative e sociali. Il rapporto con l'Università assume invece una valenza specifica legata alla ricerca e all'innovazione. La cooperativa mette a disposizione i propri servizi per osservazioni dirette, raccolta dati e attività di studio, supportando studenti e studentesse nella realizzazione di tesi. Allo stesso tempo, il dialogo costante con docenti, ricercatori e ricercatrici consente agli educatori e alle educatrici della cooperativa di confrontarsi con le più recenti teorie pedagogiche e metodologie di intervento, favorendo un aggiornamento continuo delle competenze professionali.

Diritto allo studio e crescita professionale

La cooperativa promuove una cultura dell'apprendimento permanente anche attraverso specifiche misure previste dalla contrattazione integrativa aziendale. In aggiunta a quanto previsto dal CCNL di riferimento, il contratto aziendale amplia il **diritto ai permessi studio**, favorendo la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori a percorsi di istruzione, formazione e qualificazione professionale coerenti con le attività educative e sociali svolte. Questa scelta riflette la volontà di sostenere la crescita professionale delle persone e di valorizzare l'aggiornamento continuo delle competenze come elemento essenziale per garantire servizi di qualità sempre più elevata. La formazione viene infatti considerata non solo un'opportunità individuale, ma anche uno strumento di miglioramento organizzativo e di innovazione delle pratiche educative.

Nel corso del 2025 sono state concesse complessivamente 2484 ore di permessi per diritto allo studio a 125 persone, a sostegno dei percorsi formativi e universitari intrapresi dalle lavoratrici e dai lavoratori della cooperativa.

Orientare nel *futuro*

Attraverso la società collegata **People S.r.l.**, Zerocerchio promuove un servizio di orientamento allo studio e al lavoro rivolto ai giovani che si trovano nella fase di scelta del proprio percorso formativo e professionale. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che l'orientamento rappresenta uno strumento fondamentale per accompagnare i giovani nelle fasi di transizione tra scuola, formazione e lavoro, contribuendo a valorizzare competenze e potenzialità individuali.

Il servizio utilizza una piattaforma digitale che, attraverso un questionario strutturato, consente di esplorare interessi, attitudini e caratteristiche personali, restituendo un report individuale utile a supportare scelte più consapevoli e coerenti con le proprie aspirazioni.

Nel corso del 2025 il servizio ha coinvolto 81 giovani e ha registrato un livello medio di soddisfazione pari a 8 su 10, confermando la capacità dello strumento di rispondere ai bisogni espressi dai partecipanti. Attraverso questa attività Zerocerchio contribuisce a promuovere percorsi di scelta più consapevoli, sostenendo l'autonomia delle persone e investendo sulle competenze che accompagneranno le nuove generazioni nel loro futuro formativo e professionale.

Benessere organizzativo

La centralità delle persone in Zerocerchio si traduce anche in azioni concrete volte a promuovere il benessere organizzativo. Accanto agli investimenti in formazione e sviluppo professionale, la cooperativa mette in campo strumenti e iniziative finalizzati a sostenere la qualità della vita lavorativa, la conciliazione tra vita privata e lavoro e la partecipazione attiva delle lavoratrici e dei lavoratori.

Benessere psicologico e prevenzione del burnout

I servizi educativi, sociali e assistenziali comportano un elevato coinvolgimento emotivo e relazionale. Per questa ragione la cooperativa considera il benessere psicologico delle lavoratrici e dei lavoratori una componente essenziale della qualità del lavoro e della capacità di garantire continuità ed efficacia nei servizi. Zerocerchio mette a disposizione diversi strumenti di supporto e prevenzione, tra cui sportelli di ascolto e supporto psicologico, individuali o di gruppo, finalizzati alla gestione dello stress lavoro-correlato e delle criticità educative che possono emergere nell'attività quotidiana. La cooperativa promuove momenti strutturati di supervisione pedagogica e professionale, condotti da figure qualificate, che consentono agli operatori di confrontarsi sulle pratiche educative, condividere esperienze e sviluppare strategie comuni per affrontare situazioni complesse, contribuendo al tempo stesso alla prevenzione del burnout. Accanto a queste iniziative, vengono promossi corretti stili di vita e attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza, anche attraverso la diffusione di informazioni e materiali dedicati nell'Area Personale Riservata, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e il benessere complessivo delle persone che operano nella cooperativa.

Conciliazione vita-lavoro e flessibilità

La conciliazione tra famiglia e lavoro viene considerata da Zerocerchio una responsabilità condivisa, che riguarda tanto le donne quanto gli uomini, tanto la maternità quanto la paternità. In una cooperativa caratterizzata da una forte presenza di personale femminile, questa attenzione assume un valore ancora più significativo e si traduce nell'adozione di misure concrete volte a favorire un equilibrio sostenibile tra vita familiare, attività professionale e responsabilità di cura.

Tra gli strumenti attivati rientrano l'istituto della banca ore, che nel corso dell'anno ha rappresentato uno strumento di flessibilità a supporto delle esigenze di conciliazione del personale, la flessibilità organizzativa compatibile con le esigenze dei servizi, la possibilità di rimodulazione temporanea dell'orario di lavoro in presenza di particolari necessità familiari. Particolare attenzione viene dedicata alle esigenze di genitori e caregiver, attraverso facilitazioni organizzative rivolte a lavoratrici e lavoratori con carichi di cura. Tra le misure previste rientra anche, laddove compatibile con il servizio, l'accesso prioritario a servizi educativi gestiti dalla Cooperativa o attivati in rete con il territorio.

Welfare economico e mutualistico

Il sistema di welfare della cooperativa integra strumenti economici, organizzativi e mutualistici finalizzati a sostenere il benessere delle persone e la stabilità occupazionale.

Tra le principali misure adottate rientrano: il ritorno ai soci, che nel 2025 ammonta a € 457.000 complessivi; gli strumenti di sostegno al reddito previsti dalla mutualità cooperativa e l'accesso a benefit di welfare aziendale come buoni acquisto e servizi alla persona tramite specifiche convenzioni dedicate al personale.

Attraverso queste azioni Zerocerchio intende promuovere un modello di lavoro fondato non solo sulla qualità professionale, ma anche sulla cura delle persone e sulla costruzione di relazioni organizzative sostenibili nel tempo.

Investire sul futuro

Nel 2025 il Consiglio di Amministrazione di Zerocerchio ha approvato l'istituzione di una nuova misura permanente a sostegno dei figli e delle figlie dei soci e delle socie della cooperativa. A partire dal 2025 verranno infatti assegnate annualmente **borse di studio** destinate ai giovani che conseguono il diploma di scuola secondaria superiore, per un valore complessivo pari a € 3.000 ogni anno.

Il 2025 ha rappresentato il primo anno di applicazione della misura, che ha consentito l'erogazione di 19 borse di studio. L'iniziativa testimonia l'attenzione che Zerocerchio dedica alle persone che compongono la propria comunità cooperativa e alle nuove generazioni, riconoscendo il valore dell'impegno nello studio e della formazione come strumenti fondamentali per costruire opportunità, autonomia e futuro.

5 Aree di attività

Area Infanzia

L'Area Infanzia rappresenta uno dei presidi più importanti attraverso cui Zerocerchio accompagna le comunità nei primi anni di vita delle bambine e dei bambini. In un territorio segnato dalla denatalità, dai cambiamenti nelle forme familiari e da bisogni educativi sempre più complessi, garantire servizi per l'infanzia accessibili, flessibili e di qualità significa anche sostenere concretamente la genitorialità e contribuire a creare condizioni più favorevoli alla crescita delle nuove generazioni.

Nel 2025 l'Area ha gestito **106 servizi** educativi e di supporto alla genitorialità: nidi d'infanzia, sezioni primavera, scuole dell'infanzia, spazi bambino, centri estivi, servizi di pre e post scuola, servizi sperimentali aziendali, centri per le famiglie e attività laboratoriali. Una rete ampia, diffusa nelle province di Ravenna, Ferrara e Forlì-Cesena, che ha raggiunto **41.670 utenti** e coinvolto **524 persone**, in larghissima prevalenza donne.

L'Area in numeri



Il 2025 dell'Area

Il 2025 è stato il primo anno completo dell'Area Infanzia all'interno della cooperativa unificata. Questo ha richiesto un lavoro importante di organizzazione interna: la nuova dimensione nata dalla fusione ha reso necessario costruire una **governance più articolata**, capace di mantenere vicinanza ai territori e continuità con i servizi. L'obiettivo è stato quello di tenere insieme prossimità, qualità educativa e sostenibilità gestionale.

L'anno si è inserito in un contesto particolare. Da un lato le nascite continuano a diminuire; dall'altro, la domanda di accesso ai servizi per la prima infanzia resta molto alta. Nei servizi gestiti dalla cooperativa, il tasso di occupazione dei posti disponibili è prossimo al **100%** e permangono liste d'attesa. Questo dato racconta bene come i servizi educativi non sono solo luoghi di cura e apprendimento per bambine e bambini, ma anche strumenti fondamentali per sostenere le famiglie, favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro e rafforzare il welfare territoriale.

Nel corso dell'anno Zerocerchio ha continuato a collaborare con gli **enti pubblici del territorio** per ampliare l'accesso ai servizi e migliorarne la qualità. Sono stati aperti nuovi servizi, ampliati quelli esistenti e consolidati diversi affidamenti. La cooperativa ha inoltre completato un passaggio rilevante sul piano della qualità e della sicurezza: nel 2025 sono state richieste e rinnovate **25 autorizzazioni al funzionamento** e altrettante procedure di accreditamento, completando l'iter per tutti i nidi d'infanzia gestiti.

L'area ha garantito la **continuità dei servizi** in situazioni complesse. Alcune strutture, colpite degli effetti dell'alluvione del maggio 2023, sono state interessate da lavori di ristrutturazione finanziati anche attraverso il PNRR. In questi casi la cooperativa ha lavorato per garantire continuità educativa anche attraverso sedi temporanee e riorganizzazioni logistiche. È il caso, ad esempio, dei nidi Lo Scarabocchio e Il Girasole, dello Spazio Bimbi La Casa sull'Albero e del Nido Arcobaleno.

Tra gli eventi più significativi dell'anno rientra l'inaugurazione del nido **Il Piccolo Principe** a Faenza, completamente ristrutturato dopo i danni dell'alluvione. Il nuovo spazio è stato ripensato secondo criteri aggiornati di sicurezza, organizzazione degli ambienti e innovazione tecnologica, diventando un simbolo concreto della capacità del territorio di ricostruire e ripartire.



Il 2025 è stato anche un anno di **ampliamento della rete**. A fronte della chiusura del Nido Biondi di Ravenna, legata a ragioni strutturali dell'immobile, Zerocerchio ha consolidato e ampliato la propria presenza, contribuendo alla gestione di **90 nuovi posti di nido d'infanzia** attraverso ampliamenti, nuovi servizi e nuove sezioni.

Anche i centri estivi hanno avuto un ruolo rilevante: nel 2025 sono stati attivati **32 servizi estivi e aggiuntivi**, che hanno accolto **4.285 bambine e bambini**.

Dal punto di vista economico, l'Area ha dovuto confrontarsi con l'aumento dei costi gestionali e con gli effetti del rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali. Il riconoscimento di migliori condizioni contrattuali per lavoratrici e lavoratori rappresenta un passaggio importante e necessario, ha richiesto un costante dialogo con gli enti committenti per garantire equilibrio economico e qualità dei servizi. In alcuni servizi gli adeguamenti economici riconosciuti dai committenti non hanno coperto interamente l'aumento del costo del personale. Ciò ha determinato una maggiore incidenza dei costi a carico della cooperativa e una conseguente contrazione della marginalità dell'area.

La formazione

Prepararsi al futuro, per l'Area Infanzia, significa investire sulle persone e sulle competenze. Nel 2025 l'Area Infanzia ha investito in modo significativo nella formazione dei propri professionisti. Sono state erogate **6.713 ore di formazione professionalizzante**, coinvolgendo **424 persone**. I percorsi hanno riguardato neuroscienze e pratiche educative, outdoor education, materiali naturali, orti e giardini, coding e discipline STEAM, educazione alla corporeità, gioco psicomotorio, musica, lettura, fotografia, relazione con le famiglie, osservazione dei comportamenti e individuazione precoce del disagio. Una parte della formazione è stata dedicata anche al benessere dei gruppi di lavoro, allo stress lavoro-correlato, alla supervisione e alla mindfulness. Per l'Area Infanzia investire nella formazione significa non limitarsi a gestire servizi, ma lavorare per innovarli, renderli più attenti, più flessibili, più **capaci di accogliere la complessità dei bisogni delle bambine, dei bambini e delle famiglie**.

Lavoro Aperto. Spazi aperti, menti curiose.

In questa prospettiva si colloca anche l'avvio della **sperimentazione** legata alla **metodologia del Lavoro Aperto** (*Offene Arbeit*), approfondita attraverso un percorso formativo e un viaggio studio a Berlino. La sperimentazione, attualmente avviata presso il nido Campanellino, mette al centro l'autonomia, la curiosità e la capacità di scelta delle bambine e dei bambini, ripensando il ruolo dell'educatore come osservatore, facilitatore e regista dei contesti educativi.

La voce delle famiglie

A tutte le famiglie vengono sottoposti questionari di gradimento dei servizi. Per l'esperienza dell'anno educativo 2024/25, il tasso di risposta è stato pari al **66,18%**, con il **96,37%** di risposte positive, in vece per quanto riguarda il gradimento dell'inserimento dell'anno educativo 2025/26, il tasso di risposta è stato pari al **70,72%**, con il **96,96%** di risposte positive..

Area Disabilità

L'Area Disabilità accompagna persone con disabilità e le loro famiglie lungo tutto l'arco della vita, attraverso servizi educativi, socioassistenziali e specialistici che vanno dall'inclusione scolastica ai percorsi di autonomia, dai servizi domiciliari alle strutture diurne e residenziali, fino agli interventi ad alta specializzazione dedicati all'autismo. L'area opera in tutta la provincia di Ravenna e, attraverso collaborazioni e partenariati, anche oltre il territorio provinciale.

L'Area in numeri



Il 2025 dell'Area

Il 2025 è stato un anno caratterizzato da una crescente complessità dei bisogni e da una domanda sempre più elevata di servizi educativi e specialistici. In particolare, si è registrato un aumento delle richieste di intervento in ambito scolastico, domiciliare e nei servizi dedicati all'autismo, confermando una tendenza già osservata negli anni precedenti. A fronte di questa crescita, i servizi hanno continuato a garantire qualità e continuità degli interventi, nonostante le difficoltà legate al reperimento di personale qualificato e all'incremento generale dei costi di gestione. L'aumento del costo del lavoro, dei consumi energetici, delle manutenzioni e delle coperture assicurative ha interessato in modo significativo l'intera area. Nonostante ciò, il 2025 si è chiuso con una buona tenuta economica e gestionale.

Un'importante novità per l'area è stata introdotta dal d.lgs. 62/2024 che ha avviato una progressiva **revisione delle modalità di riconoscimento della disabilità e dei percorsi di presa in carico**, rafforzando l'attenzione al progetto di vita della persona e alla costruzione di interventi sempre più personalizzati e integrati. Pur essendo ancora in fase di attuazione, la riforma rappresenta un importante riferimento per l'Area Disabilità, che già oggi orienta molti dei propri servizi verso percorsi individualizzati, costruiti in collaborazione con le famiglie, i servizi territoriali e le comunità di riferimento.

Per le attività soggette ad **accreditamento**, tra cui i servizi domiciliari e i centri socioriabilitativi, è stata confermata la proroga dell'accreditamento fino al 2026.

Il 2025 ha visto inoltre l'acquisizione di nuovi servizi, tra cui il laboratorio socio-occupazionale **"L'Inchiostro"**, nuovi interventi rivolti a persone con disturbo dello spettro autistico e il progetto **Plutone BIS**, dedicato ai percorsi di autonomia per giovani con disabilità. Parallelamente sono stati rinnovati importanti affidamenti, tra cui il servizio educativo domiciliare per i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi.

L'anno è stato caratterizzato anche dal **consolidamento organizzativo** successivo alla fusione. L'Area ha lavorato per uniformare procedure, modelli organizzativi e modalità operative tra territori e servizi differenti, rafforzando il coordinamento interno e sviluppando figure tecniche e di coordinamento dedicate. Un percorso ancora in evoluzione ma fondamentale per garantire qualità, omogeneità e sostenibilità.

Tra gli eventi più significativi dell'anno rientra la conclusione dei lavori di ristrutturazione del **Centro socioriabilitativo Diurno "Girasoli" di Cervia**. Gli spazi sono stati restituiti alle persone accolte e alle loro famiglie dopo un periodo di trasferimento temporaneo che ha consentito di mantenere il servizio sempre attivo, senza interruzioni.

Un ulteriore elemento di rilievo riguarda i servizi dedicati all'**autismo**. Nel corso del 2025 sono aumentati sia gli interventi individuali sia quelli di gruppo nell'ambito del progetto PRIA e dei servizi specialistici territoriali, confermando la crescente necessità di competenze specifiche e di interventi altamente personalizzati.

La formazione

L'Area Disabilità ha investito in modo significativo nella formazione, coinvolgendo **292 operatori** per un totale di **2.651 ore formative**. I percorsi hanno riguardato in particolare l'autismo e la comunicazione aumentativa alternativa, l'adolescenza e i compiti evolutivi nella disabilità, l'inclusione scolastica, gli strumenti operativi per la progettazione educativa, la gestione dei comportamenti problematici, la comunicazione con famiglie e utenti e la supervisione dei gruppi di lavoro. Accanto alla formazione tecnica, la cooperativa ha continuato a investire in momenti di supervisione, confronto professionale e supporto ai gruppi di lavoro.

Confermando la capacità dell'area di operare all'interno di servizi complessi, rispettando gli standard richiesti dal sistema pubblico e garantendo continuità alle persone e alle famiglie coinvolte.

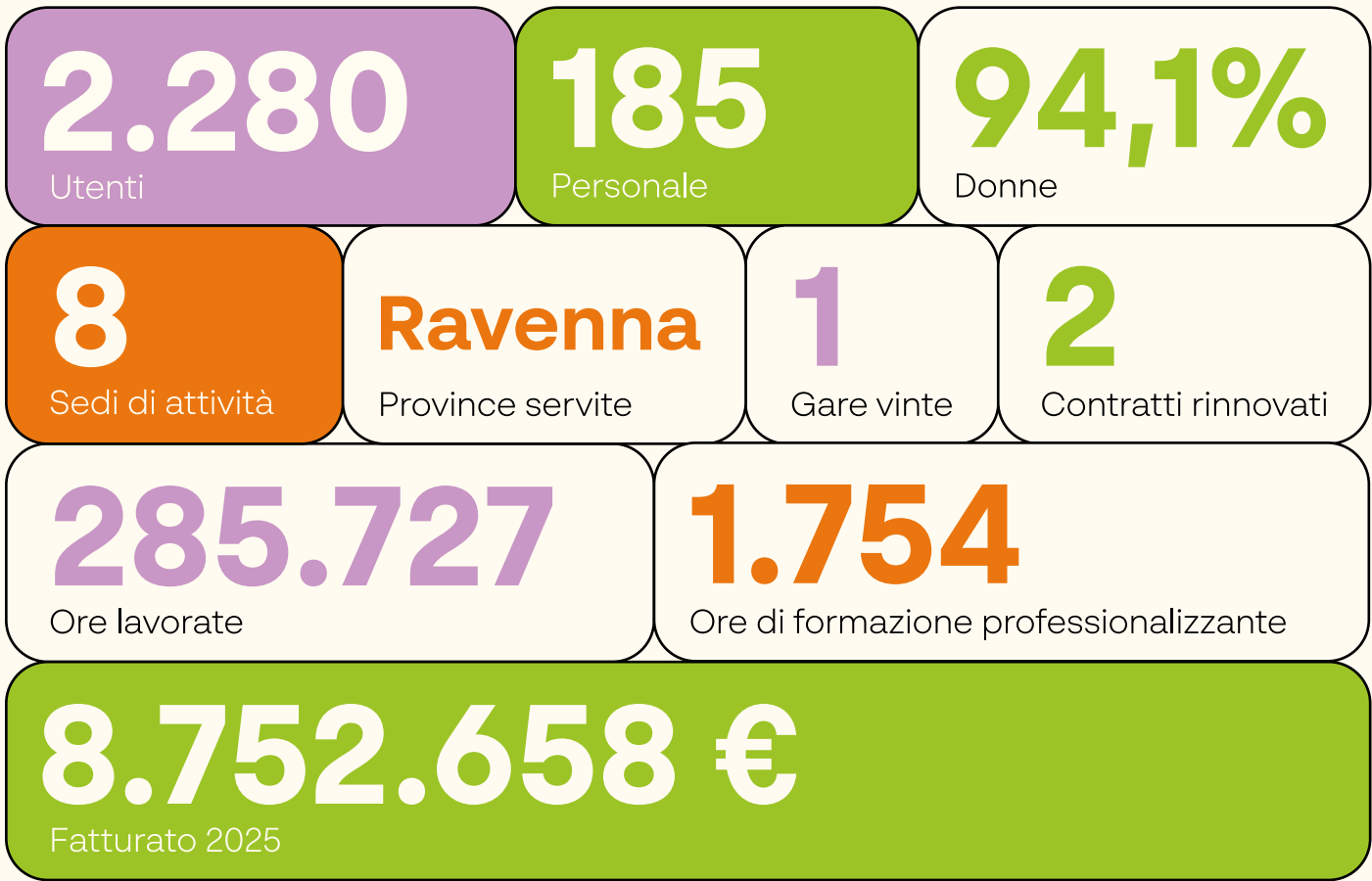
Un fenomeno particolarmente rilevante riguarda **l'aumento delle certificazioni e delle situazioni ad alta complessità**. Sempre più spesso le persone con disabilità e le loro famiglie richiedono interventi specialistici, continuità educativa e percorsi personalizzati capaci di accompagnare i diversi passaggi della vita. In questo contesto il ruolo della cooperativa non si limita all'erogazione di servizi, ma contribuisce a sostenere le reti familiari e i caregiver, che rappresentano una componente essenziale dei percorsi di inclusione e di autonomia.

Area Anziani

L'Area Anziani accompagna persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie attraverso servizi residenziali, diurni e domiciliari. L'obiettivo non è soltanto garantire assistenza, ma contribuire a mantenere la migliore qualità della vita possibile, promuovendo relazioni, autonomia e partecipazione anche nelle situazioni di maggiore fragilità.

I servizi sono pensati per adattare gli interventi ai bisogni specifici delle persone e delle loro famiglie, attraverso un'offerta integrata che comprende servizi residenziali, diurni e domiciliari. In un contesto caratterizzato da reti familiari sempre più ridotte e fragili, la cooperativa sostiene i percorsi di cura garantendo risposte flessibili e personalizzate, orientate a promuovere il benessere, la salute e il mantenimento dell'autonomia delle persone anziane.

L'Area in numeri



Il 2025 dell'Area

I servizi dell'Area Anziani si inseriscono in un contesto di progressivo **invecchiamento** della popolazione e di **aumento delle situazioni di non autosufficienza**. Le persone che accedono ai servizi presentano bisogni sempre più complessi, spesso associati a fragilità sanitarie, difficoltà relazionali e reti familiari meno strutturate rispetto al passato.

Durante l'anno gli operatori hanno registrato un aumento delle persone che vivono sole, delle situazioni caratterizzate da problematiche psichiatriche e delle condizioni di forte fragilità sociale.

Sempre più frequentemente il bisogno di assistenza supera le risorse disponibili nel sistema pubblico, portando famiglie e caregiver a rivolgersi direttamente alla cooperativa per integrare il supporto ricevuto.

In questo scenario i servizi dell'area assumono un valore che va oltre alla mera assistenzialità della persona, rappresenta un sostegno concreto alle famiglie che

quotidianamente si fanno carico della cura e, nel caso del **servizio domiciliare**, consente agli anziani di continuare a vivere nel proprio ambiente di vita. Anche le **strutture residenziali** e i **centri diurni** hanno registrato livelli di utilizzo molto elevati.

Nel 2025 l'indice medio di occupazione delle strutture residenziali ha raggiunto il 98,69%, mentre nei centri diurni si è attestato al 77,56%, con un aumento delle richieste di frequenza e di servizi aggiuntivi, compresi i fine settimana e i pasti serali. Dati che confermano una domanda crescente di servizi di supporto e accompagnamento.

Sul fronte organizzativo, l'anno è stato caratterizzato da investimenti finalizzati a **migliorare la qualità degli ambienti e delle attività assistenziali**. Sono stati realizzati interventi di manutenzione, acquisto di arredi e attrezzature e percorsi di riqualificazione professionale per gli operatori socio-sanitari.

Particolare attenzione è stata dedicata anche al benessere emotivo delle persone accolte e delle loro famiglie. Nel corso dell'anno è stata rafforzata la presenza della psicologa all'interno dei servizi. Oltre agli **incontri individuali di supporto**, sono stati promossi momenti di **confronto** dedicati ai **familiari e ai caregiver** e incontri aperti alla cittadinanza, offrendo spazi di ascolto, orientamento e condivisione delle esperienze di cura.

Il 2025 ha inoltre visto la **proroga degli accreditamenti** dei servizi socio-sanitari fino al 31 dicembre 2026, un riconoscimento della qualità organizzativa e professionale dei servizi gestiti che garantisce continuità alle persone e alle famiglie che vi fanno affidamento.

La formazione

Nel 2025 l'Area Anziani ha coinvolto **172 operatori** in percorsi di formazione per un totale di **1.754 ore**. I temi affrontati hanno riguardato la demenza e i disturbi cognitivi, le nuove strategie di intervento assistenziale, la prevenzione delle infezioni, la mobilitazione e l'utilizzo degli ausili, le tecniche di cura e igiene della persona, il lavoro in équipe e l'accompagnamento degli anziani nei servizi domiciliari.

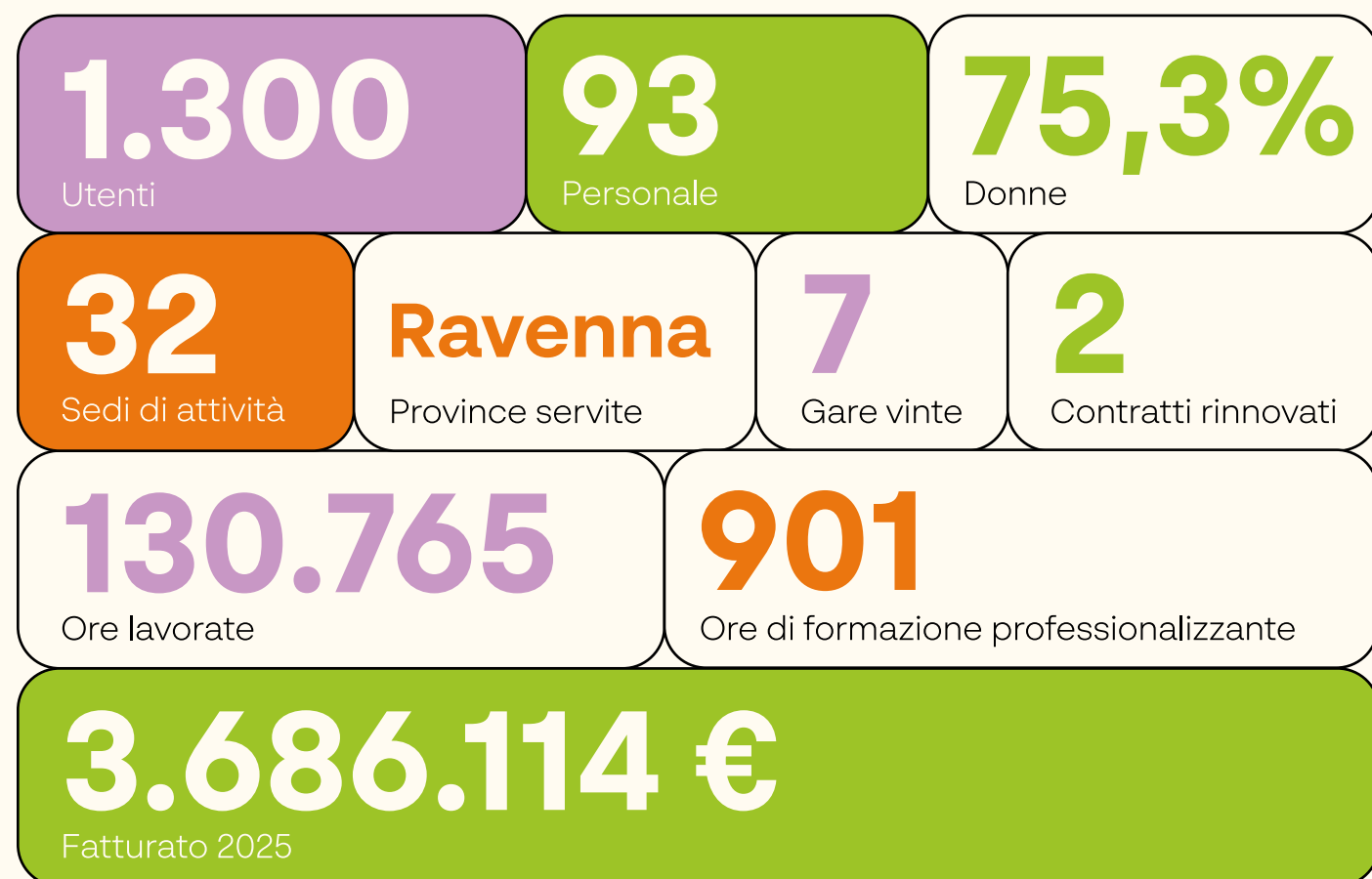
La voce degli utenti e delle famiglie

Nei servizi domiciliari, nelle Case Residenza per Anziani e nei Centri Diurni vengono somministrati annualmente questionari di soddisfazione rivolti agli utenti e ai loro familiari. I risultati raccolti nel 2025 evidenziano livelli di gradimento mediamente superiori al **90%**, confermando l'apprezzamento per la qualità dell'assistenza, la professionalità degli operatori e l'attenzione dedicata alle relazioni con le famiglie.

Area Minori e Salute Mentale

L'Area Minori e Salute Mentale opera a fianco di bambini, adolescenti, giovani e persone con fragilità psichica attraverso una rete di **servizi educativi, residenziali, domiciliari e di comunità**. Un insieme di interventi molto diversi tra loro con l'obiettivo comune di offrire percorsi di sostegno, inclusione e crescita chi sta stanno attraversando situazioni di vulnerabilità. L'area interviene nei territori della provincia di Ravenna attraverso comunità residenziali per minori e per madri con bambini, strutture e gruppi appartamento per la salute mentale, servizi educativi domiciliari, centri pomeridiani, centri giovanili, servizi di emergenza sociale, progetti di aggregazione e iniziative rivolte ai giovani e alle loro famiglie.

L'Area in numeri



Il 2025 dell'Area Minori e Salute Mentale

Il 2025 ha confermato una tendenza già evidente negli ultimi anni: l'**aumento delle situazioni di disagio che coinvolgono minori, adolescenti e nuclei familiari**. Ritiro sociale, dispersione scolastica, fragilità relazionali, difficoltà economiche e conseguenze di eventi che hanno segnato il territorio, come le recenti alluvioni, continuano a produrre effetti che richiedono risposte sempre più articolate. L'area ha rilevato un progressivo aumento dell'attenzione verso questi fenomeni anche da parte delle istituzioni, che richiedono sviluppo di nuove progettualità anche intercettando risorse dedicate attraverso fondi nazionali ed europei. Questo ha consentito di rafforzare e arricchire i servizi esistenti e di sperimentare nuove risposte rivolte ai bisogni emergenti dei minori e degli adolescenti.

Parallelamente, nell'ambito della salute mentale si è registrato un aumento delle situazioni cliniche complesse e della necessità di costruire percorsi personalizzati.

La gestione di queste situazioni ha richiesto competenze specialistiche, capacità di lavoro in rete e una stretta collaborazione con i servizi sanitari e sociali del territorio.

Nel corso dell'anno l'Area ha consolidato e ampliato la propria presenza attraverso

nuove progettualità rivolte a preadolescenti e adolescenti, centri di aggregazione giovanile, attività educative extrascolastiche e percorsi terapeutico-riabilitativi.

Tra gli interventi più significativi si segnalano il potenziamento delle attività del Centro Paradiso, lo sviluppo di nuovi progetti giovanili nei territori dell'Unione della Romagna Faentina, della Bassa Romagna e di Ravenna e l'avvio di nuove progettazioni nell'ambito della salute mentale.

Dal punto di vista economico, l'Area ha dovuto confrontarsi con l'aumento dei costi di gestione e con la crescente complessità delle situazioni seguite. In particolare, nell'ambito della salute mentale, l'adeguamento delle rette previsto dal nuovo accordo quadro non è stato sufficiente a compensare integralmente l'incremento dei costi sostenuti dalle strutture, determinando una riduzione della marginalità dei servizi.

Futuro prossimo: formazione

L'Area ha investito nel 2025 in percorsi di formazione rivolti a **65 operatori**, per un totale di **901 ore**. Le attività formative hanno riguardato in particolare il lavoro educativo con gli adolescenti, le dinamiche relazionali e affettive, il lutto in adolescenza, le dipendenze, i fenomeni di esclusione sociale, gli aspetti normativi legati all'immigrazione e al lavoro nelle comunità educative, oltre a percorsi di supervisione dedicati alle équipe. L'investimento in formazione è stato previsto nella convinzione che approfondire questi temi consenta non solo di operare meglio nel presente, ma anche di sviluppare una capacità di lettura precoce dei bisogni emergenti, costruendo risposte educative tempestive e preventive, capaci di intervenire prima che le situazioni di difficoltà si aggravino.

La voce dei territori

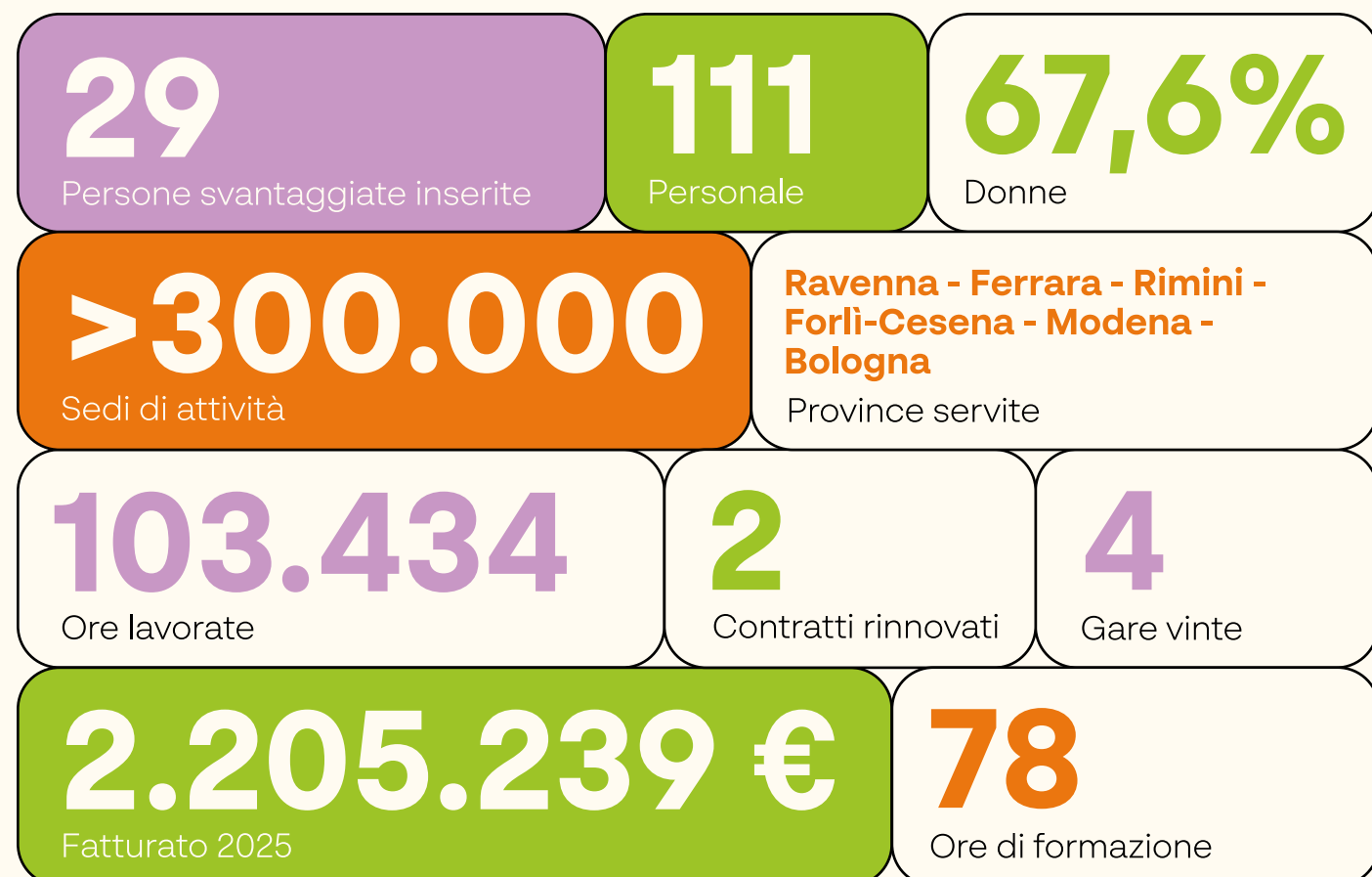
Nel corso del 2025 il confronto costante con enti committenti, servizi sociali e servizi sanitari ha rappresentato uno strumento fondamentale di monitoraggio e miglioramento delle attività. Dai momenti di verifica condivisi è emerso un generale apprezzamento per la qualità della gestione e per la capacità di costruire risposte progettuali adeguate alle situazioni di maggiore complessità.

Area Inserimento Lavorativo

L'Area Inserimento Lavorativo rappresenta la dimensione produttiva della cooperativa. Attraverso attività operative e servizi rivolti a enti pubblici, imprese e cittadini, l'area crea **opportunità di lavoro** per persone che si trovano in situazioni di fragilità o vulnerabilità, trasformando il lavoro in uno strumento di autonomia, inclusione sociale e crescita personale.

Il valore dell'area è duplice: da un lato realizza servizi essenziali per il territorio, dall'altro costruisce percorsi occupazionali protetti che permettono alle persone di sviluppare competenze, rafforzare la propria autonomia e costruire prospettive professionali stabili.

L'Area in numeri



Il 2025 dell'Area Inserimento Lavorativa

Nel 2025 l'Area ha operato in quattro principali ambiti di attività:

- servizi ambientali
- manutenzione del verde pubblico e privato
- pulizie civili e industriali
- servizi di refezione e distribuzione pasti

Si tratta di attività spesso poco visibili ma fondamentali per il funzionamento quotidiano delle comunità. Attraverso questi servizi la cooperativa contribuisce alla cura degli spazi pubblici, al mantenimento del decoro urbano, al funzionamento delle scuole e alla gestione di servizi ambientali utilizzati ogni giorno da migliaia di persone.

Nel corso dell'anno l'Area ha consolidato i servizi già attivi e ha sviluppato nuove opportunità operative, ampliando alcune attività nei servizi ambientali, nella gestione dei centri di raccolta, nelle manutenzioni del verde e nelle attività di supporto amministrativo.

Accanto alla produzione, la cooperativa ha continuato a investire nella propria missione di inclusione lavorativa. Al 31 dicembre 2025 le persone svantaggiate inserite nei servizi erano 29, pari al **35,37%** dei lavoratori impiegati nell'Area, una percentuale superiore a quella minima prevista dalla Legge 381/1991 per le cooperative sociali di tipo B.

Tra le attività realizzate nel corso dell'anno si segnalano inoltre l'attivazione di nuovi **tirocini** in collaborazione con il progetto **Fare Comunità** e le esperienze sviluppate con enti pubblici del territorio, tra cui la collaborazione con il **Comune di Faenza** per attività di accoglienza e front office.

La formazione

L'Area ha investito nella crescita professionale delle persone coinvolte, realizzando attività formative dedicate alla gestione dei centri di raccolta e alla qualità dei processi legati ai servizi ambientali. La formazione è uno strumento fondamentale per garantire qualità dei servizi, sicurezza sul lavoro e sviluppo delle competenze professionali delle persone inserite.

Servizi che raggiungono migliaia di persone

L'impatto dell'Area Inserimento Lavorativo non riguarda soltanto le persone inserite nei percorsi occupazionali. Attraverso i servizi svolti, la cooperativa entra ogni giorno in contatto con una parte significativa della comunità. Nel 2025 i **centri di raccolta** gestiti dall'Area hanno registrato oltre **172.000 accessi** da parte dei cittadini. Le attività presso gli **impianti di depurazione** hanno interessato circa **128.000 accessi** annui. Ai servizi ambientali si affiancano quelli di **refezione scolastica**, che hanno coinvolto oltre **1.900 utenti**, e la consegna di pasti a domicilio rivolta alle persone più fragili.

Guardare al futuro: nuove alleanze per l'inclusione lavorativa

Nel corso del 2025 la cooperativa ha iniziato a progettare nuove modalità di inserimento lavorativo attraverso lo strumento delle **Convenzioni Quadro previste dall'art. 22 della Legge Regionale 17/2005**. L'obiettivo è rafforzare la collaborazione tra cooperative sociali, imprese e servizi pubblici per creare nuove opportunità occupazionali per le persone in situazione di fragilità. In questa prospettiva sono state avviate interlocuzioni con diverse realtà produttive del territorio, con l'intento di sviluppare nei prossimi anni partnership capaci di coniugare responsabilità sociale e inclusione lavorativa.

6 Le risorse per generare valore sociale

La sostenibilità economica rappresenta una condizione essenziale per la realizzazione della missione sociale di Zerocerchio. Le risorse generate attraverso i servizi educativi, socioassistenziali e di inclusione sociale consentono infatti di garantire continuità alle attività, investire nello sviluppo organizzativo, valorizzare il lavoro delle persone e rispondere ai bisogni delle comunità.

Il 2025 è stato il primo esercizio completo di attività della cooperativa unificata e ha confermato la capacità di Zerocerchio di coniugare solidità economica e finalità sociali, mantenendo un equilibrio tra crescita, qualità dei servizi e sostenibilità nel lungo periodo.

Conto Economico

	2024	2025	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	38.499.272 €	40.756.389 €	5,9%
Contributi	264.157 €	258.760 €	-2,0%
Altri ricavi	93.688 €	119.851 €	27,9%
Totale ricavi	38.857.117 €	41.135.000 €	5,9%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.339.130 €	1.318.240 €	-1,6%
Servizi	5.333.467 €	5.433.967 €	1,9%
Godimento di beni terzi	698.878 €	797.635 €	14,1%
Personale	29.624.597 €	32.106.986 €	8,4%
di cui ritorno	519.000 €	457.000 €	-11,9%
Oneri diversi	376.242 €	366.026 €	-2,7%
Totale costi	37.372.314 €	40.022.854 €	7,1%
EBITDA	1.484.803 €	1.112.146 €	-25,1%
Ammortamenti e svalutazioni	367.752 €	379.272 €	3,1%
Accantonamenti	324.121 €	- €	-100%
EBIT	792.930 €	732.874 €	-7,6%
Proventi e oneri finanziari	70.506 €	45.801 €	-35,0%
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	11.042 €	18.547 €	68,0%
Utile ante imposte	733.466 €	705.620 €	-3,8%
Imposte	186.749 €	163.361 €	-12,5%
Utile netto	546.717 €	542.259 €	-0,8%

Ricavi

Nel corso del 2025 Zerocerchio ha generato un valore della produzione pari a oltre 41 milioni di euro, confermando una dimensione economica significativa e una presenza consolidata nei territori in cui opera. I principali indicatori economici dell’esercizio evidenziano una struttura patrimoniale solida e una gestione in equilibrio:

- Valore della produzione: 41.1 milioni €
- Utile d’esercizio:542 mila €

Distribuzione dell’utile

Utile	542.259 €	
Riserva straordinaria	363.314 €	67%
Riserva legale	162.678 €	30%
Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione	16.267 €	3%

Coerentemente con la propria natura cooperativa, Zerocerchio destina integralmente l’utile generato al rafforzamento della cooperativa e al sostegno del movimento cooperativo. Nel 2025 l’utile d’esercizio, pari a 542 mila euro è stato quasi interamente reinvestito nel patrimonio della cooperativa attraverso l’accantonamento a riserva straordinaria (67%) e a riserva legale (30%). Questa scelta costituisce una scelta di responsabilità verso il futuro: le risorse generate oggi vengono trattenute e valorizzate per rafforzare la capacità della cooperativa di rispondere ai bisogni di domani, continuando a creare valore sociale, occupazionale ed economico per il territorio e le comunità di riferimento.

Parte del risultato economico viene inoltre reinvestito nelle persone che contribuiscono quotidianamente alla realizzazione della missione sociale. Nel 2025 il Consiglio di Amministrazione ha erogato di **€ 457.000** di **ristorno ai soci** lavoratori, quale forma di riconoscimento della partecipazione mutualistica e del contributo apportato alla crescita e ai risultati della cooperativa.

Ricavi per area di attività

La distribuzione dei ricavi tra le diverse aree evidenzia la pluralità degli ambiti di intervento della cooperativa e la capacità di operare lungo tutto il ciclo di vita delle persone.

Infanzia	17.249.935 €	41,9%
Disabilità	8.999.100 €	21,9%
Anziani	8.752.658 €	21,3%
Minori e Salute Mentale	3.686.114 €	9,0%
Inserimento lavorativo	2.205.239 €	5,4%
Altri	241.954 €	0,6%
Totale	41.135.00 €	

L’Area Infanzia rappresenta il principale ambito di attività della cooperativa, seguita dai servizi rivolti alle persone con disabilità e agli anziani.

Ricavi per tipologia di committente

Le attività della cooperativa si sviluppano attraverso una collaborazione costante con enti pubblici, famiglie, cittadini e altri soggetti del territorio. Nel 2025 la composizione dei ricavi evidenzia un sostanziale equilibrio tra committenza pubblica e privata:

	2024	2025
Enti Pubblici	21.174.600 € 55%	21.578.450 € 52,5%
Consorzi	14.977.480 € 38,9%	17.169.343 € 41,7%
Privati	2.347.192 € 6,1%	2.387.207 € 5,8%
Totale	38.499.272 €	41.135.00 €

Questo equilibrio rappresenta un elemento di stabilità e testimonia la capacità della cooperativa di operare sia nell’ambito dei servizi pubblici sia nella risposta diretta ai bisogni delle persone e delle famiglie.

Gare

Nel corso del 2025 Zerocerchio ha partecipato a **30 procedure di gara**, sia autonomamente sia all'interno di raggruppamenti e consorzi, risultando **aggiudicataria in più del 90%** dei casi. A questo dato si aggiunge il **rinnovo di tutti i contratti** per i quali era prevista la possibilità di proroga o rinnovo alla scadenza della gara, a conferma della qualità dei servizi erogati e della fiducia riconosciuta dagli enti committenti.

Infanzia	9
Disabilità	6
Anziani	1
Inserimento lavorativo	4
Minori e Salute Mentale	7
Totale	27

L'area **Infanzia** si conferma quella con il maggior numero di gare partecipate e vinte, riflettendo il ruolo che questo settore continua a ricoprire all'interno della cooperativa in termini di dimensioni, esperienza e presenza sul territorio. Un altro dato significativo riguarda l'area **Minori e Salute Mentale**, che nel 2025 ha registrato una partecipazione particolarmente intensa alle procedure di gara. Da un lato, diversi servizi sono giunti a scadenza e sono stati nuovamente messi a bando dagli enti committenti; dall'altro, si è osservato un incremento della domanda di servizi, in particolare nell'ambito

delle comunità per minori e dei progetti di integrazione rivolti ad adolescenti. Questa tendenza è stata favorita anche dall'attivazione di nuovi finanziamenti ministeriali, che testimoniano una crescente attenzione verso rafforzamento delle reti di supporto dedicate ai giovani e alle famiglie.

L'esperienza maturata da Zerocerchio negli ultimi anni ha evidenziato un significativo cambiamento del mercato delle gare pubbliche. Da un lato, si registra una crescente presenza di concorrenti provenienti da altri territori, con la partecipazione alle gare locali di cooperative e operatori di dimensioni rilevanti non radicati nell'area ravennate.

Dall'altro, i bandi richiedono sempre più frequentemente standard qualitativi elevati, servizi integrativi e il possesso di specifiche certificazioni, tra cui, ad esempio, quelle relative alle politiche di genere e ai sistemi di qualità organizzativa. In questo contesto, il processo di fusione che ha portato alla

nascita di Zerocerchio ha rappresentato un importante fattore di rafforzamento competitivo. La nuova dimensione organizzativa ha infatti ampliato e ottimizzato la capacità di partecipazione alle gare, consentendo alla cooperativa di confrontarsi efficacemente anche con grandi operatori provenienti da altri territori. L'elevatissimo tasso di aggiudicazione conferma la validità di questo percorso.

La maggiore dimensione raggiunta permette oggi di rispondere in modo più efficace ai requisiti richiesti dai bandi, grazie a standard organizzativi e qualitativi più strutturati, a una maggiore disponibilità di competenze specialistiche e

alla possibilità di partecipare contemporaneamente a un numero più elevato di procedure, anche particolarmente complesse.

Accanto a questi elementi, continua a rappresentare un fattore distintivo la profonda conoscenza del territorio e il rapporto consolidato con le istituzioni locali.

Questa prossimità consente a Zerocerchio di progettare servizi coerenti con i bisogni delle comunità e con gli obiettivi delle amministrazioni pubbliche, contribuendo in modo determinante agli elevati livelli di successo nelle procedure di gara.

Guardando al **futuro**, la cooperativa intende ampliare progressivamente il proprio raggio d'azione, mettendo a disposizione di altri territori l'esperienza e la professionalità costruite in decenni di lavoro nel ravennate. La nuova struttura organizzativa consente oggi di affrontare questa sfida con maggiore solidità, partecipando a gare anche al di fuori della provincia e consolidando ulteriormente il proprio ruolo nel panorama della cooperazione sociale.

Costi

La struttura dei costi riflette la natura dei servizi gestiti da Zerocerchio, fortemente basati sulle competenze professionali e sulla relazione educativa, assistenziale e sociale.

Nel 2025 i principali costi della produzione sono stati:

	2024	2025	
Personale	29.624.597 €	32.106.986 €	8,38%
Materie prime e beni di consumo	1.339.130 €	1.318.240 €	-1,56%
Servizi	5.333.467 €	5.433.967 €	1,88%
Godimento di beni terzi	698.878 €	797.635 €	14,13%
Altri costi	376.242 €	366.026 €	-2,72%
Totale costi di produzione	37.372.314 €	40.022.854 €	7,09%

Il costo del personale rappresenta circa l'80% dei costi complessivi della produzione, confermando come il principale investimento della cooperativa sia rappresentato dalle persone che quotidianamente realizzano i servizi. Rispetto all'anno precedente, il costo del personale registra un incremento del 8,4%, dovuto in parte all'aumento dell'organico e principalmente agli effetti del rinnovo del CCNL Cooperative Sociali, entrato progressivamente a regime nel corso del 2025.

L'incremento dei costi del personale risulta superiore alla crescita dei ricavi (+6%): tale differenza è riconducibile al fatto che il maggiore costo del lavoro non è stato ancora completamente assorbito dai corrispettivi riconosciuti dai committenti, in particolare nei servizi regolati da contratti e gare affidati negli anni precedenti.

Valore generato e distribuito

Nel 2025 Zerocerchio ha generato un Valore Aggiunto Globale Lordo pari a **34,6 milioni** di euro, pari al 84,2% dei ricavi. L'analisi della sua distribuzione evidenzia come la quasi totalità del valore prodotto rimanga all'interno della cooperativa e del territorio, contribuendo a sostenere occupazione, servizi e sviluppo organizzativo.

In particolare, il **94,6% del valore aggiunto generato è stato distribuito alle lavoratrici e ai lavoratori**, attraverso retribuzioni, contributi sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale. Una quota residuale è stata destinata alla Pubblica Amministrazione sotto forma di imposte, ai finanziatori della cooperativa per la remunerazione del capitale di credito e alla cooperativa stessa, attraverso il mantenimento della capacità produttiva e il rafforzamento patrimoniale necessario a sostenere investimenti e sviluppo futuro¹⁴.

Soci lavoratori	20.290.079 €	58,57%
Lavoratori non soci	12.467.060 €	35,99%
Remunerazione del personale	32.757.139 €	94,56%
Partner Consorzi	435.526 €	1,26%
Pubblica Amministrazione	328.318 €	0,95%
Movimento Cooperativo	114.072 €	0,33%
Remunerazione capitale di credito	86.733 €	0,25%
Valore trattenuto, di cui:	921.531 €	2,66%
<i>Ammortamenti</i>	379.272 €	1,09%
<i>Utile</i>	542.259 €	1,57%
Totale valore aggiunto distribuito	34.643.319 €	

Il valore aggiunto generato da Zerocerchio viene quasi interamente **redistribuito all'interno dei territori** in cui la cooperativa opera, confermando il suo forte radicamento nella provincia di Ravenna e in Emilia-Romagna. La ricchezza prodotta attraverso le attività della cooperativa non si limita infatti ai benefici diretti garantiti a utenti, famiglie e comunità, ma si traduce anche in un importante contributo allo sviluppo economico locale.

In particolare, l'89,7% del valore distribuito al personale rimane nella provincia di Ravenna e il 98,2% all'interno dell'Emilia-Romagna. Analogamente, il ristorno ai soci resta per il 94,6% nella provincia e per il 99,1% nella regione. Anche gli acquisti di beni e servizi generano ricadute significative sul territorio: il 44,8% del valore distribuito ai fornitori rimane nella provincia di Ravenna e quasi l'80% in Emilia-Romagna, nonostante la presenza di alcuni grandi fornitori nazionali, come quelli delle utenze, localizzati fuori regione.

Questi dati evidenziano come Zerocerchio rappresenti non solo un soggetto capace di generare valore sociale attraverso i servizi erogati, ma anche un attore economico che contribuisce alla vitalità dei territori.

Le risorse prodotte dalla cooperativa alimentano infatti un circuito locale che coinvolge lavoratori, soci, imprese e organizzazioni, generando benefici diffusi e collettivi che rafforzano il tessuto economico e sociale delle comunità.

	Provincia di Ravenna	Romagna	Emilia Romagna
Personale	89,71%	93,70%	98,16%
Soci <i>(ristorno)</i>	94,57%	96,03%	99,10%
Fornitori	44,80%	50,70%	79,70%

Prestito Sociale

Il prestito sociale è uno strumento attraverso il quale i soci possono contribuire direttamente al sostegno delle attività della cooperativa, costituisce una forma di partecipazione mutualistica che rafforza il legame tra la cooperativa e la propria base sociale, contribuendo al finanziamento delle attività nel rispetto delle normative vigenti.

È un'espressione concreta del rapporto di fiducia tra i soci e la cooperativa e testimonia la partecipazione attiva alla sua crescita e al perseguimento della missione sociale.

Al 31 dicembre 2025 risultavano attivi **51 soci prestatori** per un ammontare complessivo di **406.554 €**.

¹⁴ Il Valore Aggiunto è stato calcolato secondo le linee guida GBS 2013, rappresenta la ricchezza generata e distribuita dalla cooperativa.

	31/12/2024	31/12/2025	Var %
Immobilizzazioni materiali	5.206.942 €	6.068.878 €	16,6%
Immobilizzazioni finanziarie	3.352.906 €	3.376.793 €	0,7%
Immobilizzazioni immateriali	93.125 €	96.215 €	3,3%
Immobilizzazioni	8.652.973 €	9.541.886 €	10,3%
Crediti	10.963.187 €	12.185.322 €	11,1%
Disponibilità liquide	3.613.949 €	3.527.039 €	-2,4%
Altre attività finanziarie	1.475.000 €	1.025.000 €	-30,5%
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	199.085 €	96.630 €	-51,5%
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	2.470 €	2.470 €	0,00%
Attivo circolante	16.253.691 €	16.836.461 €	3,6%
Ratei e risconti attivi	120.390 €	232.483 €	93,1%
Attività	25.27.054 €	26.610.830 €	6,3%
Debiti	11.687.715 €	13.074.526 €	11,9%
TFR	2.471.654 €	2.337.158 €	-5,4%
Fondi rischi e oneri	1.084.700 €	975.968 €	-10,0%
Ratei e riscontri passivi	463.812 €	423.931 €	-8,6%
Passività	15.707.881 €	16.811.583 €	7,0%
Patrimonio Netto	9.319.173 €	9.799.247 €	5,2%

Per continuare a rispondere ai bisogni delle persone e delle comunità, Zerocerchio investe costantemente nel rafforzamento dei propri servizi, delle proprie sedi e degli strumenti di lavoro.

Nel corso del 2025 la cooperativa ha aumentato gli investimenti destinati a immobili, tecnologie e sistemi informativi, portando il valore complessivo delle immobilizzazioni oltre 9,5 milioni di euro (+10,3% rispetto all'anno precedente). Le principali variazioni riguardano le immobilizzazioni materiali per l'acquisto e la riqualifica della sede di Faenza, l'aumento delle immobilizzazioni finanziarie (+3,3%) è invece dovuto a un investimento digitalizzazione per ottemperare alla normativa NIS2.

Il patrimonio della cooperativa è cresciuto, raggiungendo quasi 9,8 milioni di euro (+5,2%). Questo risultato contribuisce a rafforzare la capacità di Zerocerchio di programmare il futuro, sostenere nuovi progetti e affrontare con maggiore stabilità le sfide dei prossimi anni. La disponibilità di risorse liquide è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2024, consentendo alla cooperativa di realizzare gli investimenti previsti mantenendo al tempo stesso una gestione equilibrata e sostenibile.

Gli investimenti

Nel corso del 2025 Zerocerchio ha realizzato investimenti finalizzati a rafforzare la qualità dei servizi, l'innovazione organizzativa e la sostenibilità nel lungo periodo.

Tra gli interventi più significativi realizzati nel corso dell'anno, la cooperativa ha acquistato un immobile presso la **sede di Faenza**, successivamente ristrutturato e riqualificato per ospitare gli uffici di staff e delle diverse aree operative. Si tratta di un investimento importante che rafforza la presenza della cooperativa sul territorio e crea spazi più funzionali per il lavoro quotidiano.

Un altro ambito su cui Zerocerchio ha scelto di investire con decisione è stato quello della **digitalizzazione**. Oltre all'acquisizione di software, licenze e altri strumenti digitali, sono stati realizzati interventi per potenziare l'infrastruttura tecnologica della cooperativa. In particolare, sono stati adeguati i sistemi informatici e le misure di cybersicurezza in linea con i requisiti della normativa NIS2 e sono stati acquistati nuovi server e dotazioni tecnologiche. L'obiettivo è quello di rendere l'organizzazione sempre più efficiente, sicura e pronta a sostenere lo sviluppo futuro dei servizi.

Gli investimenti realizzati da Zerocerchio rappresentano una scelta strategica orientata al futuro e testimoniano la volontà della cooperativa di consolidare la propria presenza sul territorio e migliorare continuamente la qualità dei servizi offerti.



Sede Legale: Corso Mazzini n. 41 **Lugo** (RA)

Presidenza: Viale delle Ceramiche n. 43 **Faenza** (RA)

Direzione: viale della Lirica n. 15 **Ravenna** (RA)

 cooperativa sociale zerocerchio  zerocerchio

 www.zerocerchio.coop



zerocerchio